

Indice

- 1. Premessa – Breve inquadramento normativo**
- 2. Identità e storia della Sezione**
 - a. Liceo Classico: Piano curricolare – Quadro orario
 - b. Liceo Musicale: Piano curricolare – Quadro orario
- 3. Scelte strategiche**
 - a. Priorità, traguardi obbiettivi
 - b. Scelte organizzative e gestionali: organigramma di sezione
 - c. Obbiettivi prioritari
 - d. Aree disciplinari/educative e relativi progetti afferenti
 - e. Inclusione
 - f. PCTO
 - g. Salute e sicurezza
 - h. Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento
 - i. Educazione Civica
- 4. Piano curricolare della sezione**
 - a. Liceo classico: Presentazione piano curricolare
 - b. Liceo Classico: finalità educative del curricolo e profilo dell'alunno in uscita
 - c. Ampliamento Offerta Formativa
 - d. Liceo Musicale: Presentazione e piano curricolare
 - e. finalità educative del curricolo
 - f. Linee generali e competenze
- 5. Programmazione dei Dipartimenti Disciplinari e delle Aree**
- 6. Ampliamento dell'offerta formativa**
 - a. Progetti caratterizzanti la Sezione
- 7. Risorse umane**
- 8. Fabbisogno di attrezzature, materiali, infrastrutture**
- 9. Formazione dei docenti in servizio**
- 10. Riferimenti al PDM**

1. Premessa

Il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999, stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Pertanto, la sezione classica e quella musicale si richiamano al curriculum delineato dalla legge di riforma "Nuovi Licei" del 2010 e al Piano elaborato nell'a.s.2015/16, con successivi aggiornamenti ed integrazioni, dai Dipartimenti disciplinari per la definizione di obiettivi, competenze, conoscenze ed abilità fondamentali, da conseguire nel percorso quinquennale degli studi. Inoltre, prendendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PDM), in ottemperanza al nuovo assetto delineato dalla Legge 107/15, il Liceo Classico e Musicale definisce la sua progettualità per il prossimo triennio, alla luce di una serie di obiettivi formativi prioritari, compresi nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 per il Triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

2. Identità e storia della Sezione

A. Il Liceo Classico

Il Liceo Classico di Siena è stato fondato nel lontano 1862, quando fu reso autonomo dalla locale Università, l'Istituto per gli studi preparatori alle facoltà e al corso di Farmacia.

Il Liceo che, tranne brevi periodi in tempo di guerra, ha sempre avuto la sua sede in piazza S. Agostino, fu intitolato, fino al 1932 a Francesco Guicciardini, per poi assumere l'attuale denominazione che ricorda il papa umanista senese Pio II, al secolo Enea Silvio Piccolomini.

Dall'anno scolastico 1997-98, l'accorpamento al Liceo di un'altra storica istituzione scolastica senese, l'Istituto Magistrale "S. Caterina da Siena", portava alla creazione del Liceo Classico con sezione psicopedagogica e magistrale.

Infine, per effetto della legge 233/98 sul dimensionamento ottimale della rete scolastica, dal 1 settembre 1999, con l'aggregazione dell'Istituto d'Arte "Duccio Buoninsegna" di Siena e del Liceo Linguistico "Lambruschini" di Montalcino (da pochi anni scorporato ed aggregato ad altro istituto), nasceva l'Istituto di Istruzione secondaria superiore "Piccolomini".

A partire dall'anno scolastico 2012-13, è stata istituita una sezione di Liceo Musicale, per la quale si rimanda all'apposita sezione.

Nel corso del tempo, il Liceo ha vissuto da protagonista le trasformazioni avvenute nel settore dell'istruzione secondaria. In particolare, nel periodo che va dai decreti delegati del 1974 ai primi anni '90, quando, in assenza di politiche riformatrici strutturali, si diffusero, come strumento di rinnovamento del sistema, iniziative di sperimentazione ordinamentale o didattica, anche il Liceo, per rispondere alle richieste dell'utenza e alle mutate esigenze formative, approvò nel corso dell'anno scolastico 1986/87 progetti di ristrutturazione dei programmi per la prosecuzione dell'insegnamento di lingua straniera nel triennio e lo studio della storia dell'Arte nel ginnasio.

L'ultima riforma degli ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione, in vigore dall'a.s.2010/11, ha introdotto nel piano di studi del biennio poche ma significative variazioni, come la riduzione di un'ora dell'insegnamento di Italiano, la trasformazione della Storia e Geografia in un'unica disciplina, il potenziamento orario della Matematica l'anticipazione delle Scienze naturali, mentre ha voluto nel triennio il potenziamento della Storia dell'arte (peraltro cancellandone la sperimentazione nel biennio).

Il Liceo "Piccolomini" rappresenta per la nostra città e anche per l'area circostante un indispensabile punto di riferimento culturale, improntato soprattutto all'esperienza educativa classico-umanistica non disgiunta dalla cura della lingua straniera e delle discipline logico-matematiche e scientifiche. Si contraddistingue per un'identità culturale forte, che si fonda sulle solide basi dell'antico e del classico, ma sa anche riflettere

sull'età contemporanea, affrontando le sfide del futuro per aprirsi al nuovo. Non è una scuola che si propone come depositaria di sapere e dispensatrice di formule e definizioni, ma come un'autentica "fucina" in cui si formano giovani studenti e studentesse che, attraverso la consapevolezza del passato, si affacciano alle sfide del presente e del futuro.

Proprio per questo, gli assi formativi che sono il cuore del curriculum del Liceo Classico sono sempre più improntati all'incontro dialettico di tradizione e modernità e all'esigenza di superare la secolare dicotomia tra sapere umanistico e sapere scientifico.

La funzione del curriculum liceale non consiste infatti nella preparazione di specialisti dotati di un'educazione unilaterale, ma nella formazione di cittadini in grado di comprendere il mondo in cui vivono e di operare all'interno della comunità di appartenenza in maniera significativa, responsabilmente produttiva ed eticamente consapevole.

La nascita del Liceo Musicale ha arricchito ulteriormente l'Istituto Piccolomini che ad oggi può accreditarsi come una delle più valide istituzioni formative "polivalenti" della realtà senese e non soltanto.

Il Piano curricolare del Liceo Classico

Dalla legge di riforma del 2010, anche percorso del Liceo Classico, come quello di tutti i Licei, è articolato in:

- Primo biennio (corrispondente alla IV e V Ginnasio nella precedente denominazione).
- Triennio: Secondo biennio
- Quinto anno

Dal punto di vista degli indirizzi, il Liceo Classico Piccolomini già offriva dall'a. s. 2010/2011, a partire dalle nuove classi prime, il percorso curricolare previsto dalla riforma ministeriale degli indirizzi, con la sua ridefinizione del quadro orario a 27 ore settimanali al ginnasio e 31 ore settimanali al triennio. Il quadro curricolare riformato prevedeva già un rinforzo complessivo dell'area scientifica, della Storia dell'Arte al triennio e lo studio dell'inglese per l'intero quinquennio. Ma il nostro Liceo ha voluto cogliere gli spazi che la nuova legge di riforma 107/15 prospettava alle singole scuole, sia per promuovere il successo formativo mediante corsi periodici e permanenti di recupero e compensazione nelle materie caratterizzanti (Latino e Greco), ovviamente nei limiti consentiti dall'organico dell'autonomia ad esso assegnato, sia per poter arricchire il proprio piano di offerta formativa, secondo le proprie vocazioni, gli interessi del territorio e del proprio target studentesco di riferimento. In tal senso, in continuità con il Piano Triennale precedente, il Liceo offre la possibilità di dare al proprio percorso curricolare uno spessore particolare, integrando uno studio non vincolato dai processi didattici e valutativi tradizionali e curricolari, bensì legato all'esigenza di ampliare le conoscenze in ambiti non strettamente previsti dal curriculum obbligatorio, ma ad essi correlati sul piano alto della cultura, delle competenze, della capacità di leggere il reale, storico ed attuale.

Per questo nel curriculum ginnasiale di 27 ore viene stabilita l'integrazione di attività di potenziamento in tutte le sezioni per:

- **Lingue straniere:** 1 anno – tramite inserimento n.1 ora settimanale in orario curricolare di *Rinforzo abilità linguistiche in inglese*.
- **Storia dell'arte:** 2 anno del Liceo Classico – Inserimento di un'ora di Storia dell'arte in orario antimeridiano nel piano curricolare, per un totale di 33 ore annue attingendo all'organico dell'autonomia.
- Attivazione di due progetti di potenziamento, "Le Arti per la cittadinanza", per tutto il triennio, con un programma di visite guidate sul territorio, "Leggere la Contemporaneità", in particolare per le quinte classi, con tematiche relative all'educazione alla contemporaneità.
- Il Liceo Classico Piccolomini si propone di partecipare al bando nazionale del MIUR per attuare il percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", per questo Nei mesi di novembre e

dicembre 2021 si procederà ad un'indagine per sondare l'interesse degli studenti del biennio a questo eventuale percorso.

Tale percorso ha il fine di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale, e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario.

Il percorso, che verosimilmente potrebbe partire dall'a.s. 2023-24, avrebbe durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento). Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti saranno suddivise in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO CLASSICO

Discipline	Biennio		Triennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera (inglese)	4*	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali, Chimica, Geografia	2	2	2	2	2
Storia dell'arte		**1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione Civica	***	***	***	***	***
Totale ore	28**	28*	31	31	31

* Progetto permanente di ampliamento dell'Offerta formativa: *Rinforzo abilità linguistiche in inglese*

** Alle 27 ore si andrà ad integrare 1 ora per il Progetto di potenziamento di Storia dell'Arte per le classi seconde.

*** In base alla pianificazione dei singoli Consigli di Classe, la disciplina Educazione Civica, di carattere trasversale alle varie discipline, avrà un monte ore annuale non inferiore a 33 ore.

B. Il Liceo Musicale

Dall'anno scolastico 2012/13 è stato attivato il Liceo Musicale presso il Liceo Classico "Enea Silvio Piccolomini" di Siena. Come previsto ai sensi dell'articolo 2 comma 8, lettera g), della legge 21 dicembre 1999, n.508, contestualmente all'istituzione dell'indirizzo, è stata stipulata un'apposita convenzione con l'ISSM "Rinaldo Franci" di Siena (AFAM) grazie alla quale è prevista una fattiva collaborazione sulle modalità di organizzazione e svolgimento di alcuni aspetti della didattica delle discipline musicali. Nel 2020 la convenzione è stata rivista ed aggiornata a livello regionale nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica (Re.To.Mu.) con stesura definitasi grazie alla collaborazione tra i quattro A.F.A.M. e i dieci Licei Musicali della Toscana. Il Liceo Musicale si rivolge ai ragazzi che amano la musica e vogliono studiarla in modo specialistico e approfondito; esperienza unica sul territorio provinciale, sviluppa ed approfondisce i saperi, i linguaggi, le pratiche della musica e delle nuove tecnologie ad essa applicate, senza rinunciare al supporto culturale di una solida preparazione fornito dalle discipline dell'Area comune, tipiche di tutti i Licei, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Musicale Enea Silvio Piccolomini ha strutturato la programmazione per tutte le discipline musicali e per tutti gli strumenti presenti nel curriculum del Liceo (siano essi intesi quali primo o secondo strumento) secondo le tre scansioni temporali della scuola superiore (Vedi modulo quinquennale del Curricolo per le Discipline musicali):

- A. Primo Biennio (Classe I e II)
- B. Secondo Biennio (Classe III e IV)
- C. Ultimo Anno (esame di Stato)

Punti fermi per la stesura dei programmi, dei contenuti e dei repertori sono stati:

- A. Indicazioni nazionali per le singole discipline;
- B. Convenzione fra il Liceo Musicale "Piccolomini" e l'ISSM "R. Franci" di Siena.
- C. Contenuti e repertori richiesti per l'accesso al Triennio AFAM (solo primo strumento), che costituiranno il punto di riferimento per il livello avanzato (eccellenza).

Alla fine del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno verranno effettuate specifiche verifiche

per certificare le competenze e i livelli raggiunti in tutte le discipline musicali. Tali certificazioni seguiranno sia il modello comune proposto dalla Rete Nazionale dei Licei Musicali, sia il modello condiviso, approvato e adottato dal Dipartimento Musicale del Liceo “E. S. Piccolomini” di Siena.

Piano curricolare del Liceo Musicale

Come si evince dal quadro orario il Liceo Musicale si articola in 20 ore settimanali dedicate alle materie comuni e 12 ore settimanali di attività specifiche dell’indirizzo musicale, così suddivise: Esecuzione ed Interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme, Teoria, analisi e composizione, Storia della Musica, Tecnologie musicali.

Le lezioni di primo e secondo strumento (Esecuzione e Interpretazione) si svolgono nel pomeriggio e sono articolate in due rientri settimanali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO MUSICALE

Materie dell’area comune					
	Biennio		Triennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienza naturali**	2	2			
Storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	20	20	20	20	20
Attività specifiche dell’indirizzo musicale					
Esecuzione e interpretazione - primo strumento	2	2	1	1	2
Esecuzione e interpretazione - secondo strumento	1	1	1	1	
Teoria analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d’insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	12	12	12	12	12
Totale ore complessivo	32	32	32	32	32
* con Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

STRUMENTI ATTIVATI

Canto, Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso.

3. Scelte strategiche

A. Priorità, traguardi e obiettivi

Le coordinate dentro le quali inscrivere l'azione didattica-formativa e tutta la sua progettazione, curricolare, extracurricolare ed extrascolastica:

- sviluppo di una didattica curricolare fra tradizione ed innovazione culturale e metodologica.
- Incremento di percorsi disciplinari ed educativi finalizzati al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia quelle riferite a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e in lingue straniere, competenze logico-matematiche e digitali) che quelle trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), delle competenze scientifiche e nei linguaggi non verbali (secondo quanto indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF 2022/25 in conformità ai D.M.139 del 2007, n.254 del 2012 e 742 del 2017).
- impegno in una politica di orientamento, su tre livelli:
 - in entrata (continuità con le scuole medie).
 - in uscita (raccordo con Università e mondo del lavoro).
 - in itinere (finestre sul mondo del lavoro e delle professionalità, vecchie e nuove, e sul mondo della comunicazione).
- impegno nella prevenzione e nel recupero delle situazioni di difficoltà scolastiche e/o di disagio.
- attività culturali di arricchimento, potenziamento e sviluppo della crescita complessiva dello studente in formazione e promozione della creatività studentesca.
- valorizzazione dei percorsi di premialità e valorizzazione del merito.
- integrazione nel e con il territorio, anche attraverso i percorsi di Alternanza Scuola- Lavoro.
- incentivazione di un percorso di internazionalizzazione della scuola

Scelte conseguenti i risultati delle prove INVALSI

I risultati degli studenti del Liceo Classico, sia in termini di partecipazione che di profitto, nelle prove di Italiano e Matematica relativamente all'ultimo biennio 2015/16 e 2016/17 lasciano intravedere una situazione decisamente positiva in entrambe le discipline, con esiti equipollenti o addirittura superiori a quelli regionali e nazionali. Qualche criticità diffusa ad entrambe le aree disciplinari, emerge invece nella sezione Liceo Musicale, ma tale differenza negli esiti per discipline di area comune, insegnate dagli stessi docenti operanti anche nel Liceo Classico, sembrerebbe ritenersi in qualche modo fisiologica e connaturata alle caratteristiche del target studentesco e del percorso didattico, dove il tempo per lo studio individuale è in buona parte dedicato all'esecuzione e all'interpretazione dello strumento.

Pur ribadendo l'intenzione di incentivare una didattica orientata al raggiungimento delle competenze attese nelle diverse fasi del percorso scolastico, il Collegio dei docenti intende avanzare alcune riserve sulla centralità e la rilevanza attribuite dal sistema di valutazione nazionale all'indicatore INVALSI, strumento di misurazione non completo per comprendere il livello di preparazione degli studenti e rispondere efficacemente ai loro bisogni educativi fondamentali.

B. Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si riconferma la definizione del seguente Organigramma di sezione, ove saranno inseriti dal 2022/2023 i relativi docenti incaricati.

ORGANIGRAMMA DEL LICEO CLASSICO E MUSICALE
ANNO SCOLASTICO 2021/22

La presente sezione sarà compilata nell'aggiornamento a.s.2022/2023, con eventuale rimodulazione delle figure strategiche/gruppi lavoro ivi previsti.

Responsabile di plesso:
Vice responsabile di plesso:
Coordinatore Liceo Musicale:
Collaboratore del Coordinatore L. M:
Responsabile sicurezza:
Responsabile sito web di sezione:
Responsabili aggiornamento sito web di sezione:
Responsabili dell'Orario scolastico:
Assistenti scrutini:
Responsabili dell'Orientamento in entrata:
Responsabili dell'Orientamento in uscita:
Responsabile Subconsegnatario della Biblioteca e audiovisivi:
Responsabili Laboratorio Informatica:
Laboratorio di Tecnologie musicali:
Responsabile Laboratorio Scienze:
Responsabile Educazione salute, volontariato:
Responsabile ECDL:
Referente Formazione all'estero:
Referente Certificazioni linguistiche:
Referenti dell'Alternanza scuola-lavoro:
Referenti della Formazione docenti:
Referente per l'inserimento degli alunni stranieri:
Referente INVALSI:

Commissioni e Comitati di sezione

PCTO – referenti delle sezioni, tutor di classe e di progetto, tutor inclusivi
PTOF – Vicario della sezione, coordinatori di dipartimento, docente IRC, docente orientamento in ingresso
Biblioteca del Piccolomini commissione interna
Comitato tecnico-scientifico del Liceo Musicale: Dirigente Istituto Piccolomini; Coordinatore e docenti del Liceo Musicale

Referenti della sezione nelle Commissioni di intersezione o di Istituto

Commissione modulistica * da valutare
Commissione PDM-RAV: Collaboratore vicario della sezione, altri docenti
Commissione interdisciplinare di Istituto (determinazione delle competenze alunni): docenti della sezione
Comitato Scientifico di Istituto per l'Alternanza Scuola Lavoro: Collaboratore vicario della sezione, docenti referenti ASL della sezione –tutor inclusivo

Coordinatori dei Dipartimenti

Dipartimento Lettere Classiche e Moderne:
Dipartimento di Scienze umane e Storia dell'Arte:
Dipartimento Discipline scientifiche:
Dipartimento Lingue straniere:
Dipartimento Scienze motorie:
Dipartimento Discipline musicali:
Area del Sostegno:
Coordinamento B.E.S e D.S.A:

Coordinatori di Classe e Segretari di Classe

Classico-Liceo Musicale

In relazione all'organico-classi 2022/23

Tutores di classe – Alternanza Scuola-Lavoro

Liceo Classico-Liceo Musicale

In relazione all'organico-classi 2022/23

ORGANIGRAMMA INTERNO DEL LICEO MUSICALE ANNO SCOLASTICO 2021/22

La presente sezione sarà completata nell'a.s.2022/2023:

Responsabile Coordinatore delle attività musicali:

Coordinatore Dipartimento:

Collaboratore del Coordinatore

LE COMMISSIONI

- 1) COMMISSIONE DIDATTICA
- 2) COMMISSIONE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
- 3) COMITATO TECNICO –SCIENTIFICO

DOCENTI RESPONSABILI E REFERENTI DELLE ATTIVITÀ

- ORARIO POMERIDIANO:
- ACQUISTO STRUMENTI:
- REFERENTI FORMAZIONE CLASSI:
- ELABORAZIONE PROGETTI MIUR, PON: p
- COMMISSIONE MODULISTICA:
- PDM:
- POF E PTOF:
- AGGIORNAMENTO SITO WEB LICEO MUSICALE:
- CERTIFICAZIONI COMPETENZE (CALENDARIO E COMMISSIONI):

REFERENTI/RESPONSABILI LABORATORI MUSICALI

1. REFERENTE LABORATORIO ORCHESTRA E CORO:
2. RESPONSABILE STESURA LOCANDINE, DEPLIANT INFORMATIVO:
3. RESPONSABILE AULE PROVE:

C. Obiettivi prioritari adottati dal Liceo classico e dal Liceo musicale

Si indicano qui di seguito, conformemente all'Atto di indirizzo di cui all'art.1, c..7, L. 107/15, gli obiettivi formativi e le relative e connesse attività progettuali, individuati e programmati a fine del potenziamento dell'offerta formativa. Per l'illustrazione dei progetti si rimanda al capitolo 6.

OBIETTIVI	STRATEGIE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (<i>Content language integrated learning</i>);	<p>Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere, anche attraverso la metodologia "CLIL".</p> <p>Agevolare uno studio più consapevole delle discipline classiche.</p>
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	<p>Nello spirito delle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Licei, promuovere una didattica della Matematica finalizzata alla comprensione dei concetti e alla risoluzione dei problemi, che eviti tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono alla realizzazione di tali obiettivi; una Fisica che, attraverso l'acquisizione del metodo scientifico e di dimestichezza con il metodo sperimentale, consenta di comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società; e una didattica delle Scienze biologiche, chimiche, naturali e della terra che preveda esempi pratici e strumenti multimediali, finalizzata a conoscere, analizzare e comprendere il mondo naturale e umano e il sé biologico.</p>
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	<p>Guidare lo studente a sviluppare conoscenze ed abilità specifiche atte a acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto tutti gli aspetti, esecutivi, interpretativi e culturali anche in rapporto alle altre arti dello spettacolo.</p> <p>Creare occasioni per incentivare la pratica costante della musica d'insieme.</p> <p>Promuovere conoscenza e consapevolezza del patrimonio d'arte e natura.</p> <p>Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio, stimolando anche comportamenti di difesa ambientale.</p> <p>Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, la conservazione e la promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.</p> <p>Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo anche un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.</p> <p>Potenziare l'interdisciplinarietà con la storia, la cultura classica, collegando il percorso di apprendimento del biennio a quello del triennio.</p>

	<p>Mettere in scena la trasposizione di opere classiche, attraverso percorsi di ricerca sul piano testuale, figurativo e simbolico.</p> <p>Educare al cinema di qualità, in collaborazione con la sala cinematografica “Nuovo Pendola” aderente al circuito regionale d'essai.</p> <p>Promuovere la partecipazione degli studenti agli spettacoli teatrali programmati nei teatri cittadini</p>
<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>	<p>Favorire la riflessione su questi temi attraverso letture di articoli, incontri con esperti, studiosi, esponenti della cultura e della società civile.</p> <p>Approfondire temi che riguardano istituzioni europee e mondiali</p> <p>Aderire a progetti, lezioni orientative, presentazione di libri, conferenze anche promossi da Enti esterni</p> <p>Organizzare viaggi di istruzione con progetto</p> <p>Sollecitare la riflessione sulla cittadinanza attiva in particolare a partire dal mondo della scuola</p> <p>Organizzare incontri di Primo Soccorso per informare e formare gli studenti su come comportarsi di fronte all'emergenza mantenendo lucidità ed operatività per far superare anche ai “non sanitari” la paura di intervenire.</p> <p>Promuovere la cultura della defibrillazione precoce e della rianimazione cardiopolmonare (RCP) in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.</p> <p>Potenziare e sostenere, presso le giovani generazioni, la “cultura della donazione” di organi tessuti e cellule.</p>
<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>Promuovere il confronto agonistico con etica corretta e spirito di collaborazione, rispetto degli altri, fair play.</p> <p>Promuovere l'acquisizione di un corretto rapporto con diversi tipi di ambiente. Attivare interessi e sviluppare comportamenti responsabili nel rispetto dell'ambiente naturale, dei beni storici e paesaggistici.</p> <p>Svolgere attività di orientamento in contesti diversificati; svolgere attività sportiva in ambiente naturale</p>
<p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Sollecitare la conoscenza del corpo umano, la padronanza dei movimenti di base</p> <p>Sviluppare le qualità motorie</p> <p>Sostenere la lettura ed interpretazione del linguaggio corporeo</p> <p>Promuovere la conoscenza e consapevolezza delle norme igienico sanitarie e alimentari; promuovere la conoscenza,</p>

	<p>comprensione e applicazione della tecnica e dei regolamenti dei giochi sportivi</p> <p>Sollecitare la pratica e conoscenza di sport individuali e “sport minori”</p>
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali	<p>Ottimizzare le occasioni di utilizzo dei pochi ambienti rimasti da poter utilizzare per una didattica laboratoriale e, in generale, degli ambienti della scuola, vista la mancanza di spazi per le aule</p>
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	<p>Sollecitare una riflessione sull'uso corretto, critico e consapevole degli strumenti digitali</p>
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18/12/14	<p>Considerare le esperienze motorie come strumento efficace per la crescita emotiva, affettiva, sociale</p> <p>Prendere consapevolezza dei propri limiti</p> <p>Raggiungere il rispetto - accettazione del proprio corpo e delle proprie e altrui azioni</p> <p>Saper fare, ovvero la capacità di agire positivamente e in autonomia in vari contesti</p> <p>Lo studente al centro del processo di apprendimento</p> <p>Laboratorio multimediale: uso e manipolazione di contenuti audio e video digitali attraverso gli strumenti dell'editing; lo studio di registrazione come opportunità per una strategia didattica legata ai moderni mezzi di comunicazione</p> <p>Strategie dell'area del sostegno (vedi capitolo 5)</p>
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (liceo musicale)	<p>Favorire la costruzione di relazioni “musica – società – cultura”.</p> <p>Offrire ai giovani stimoli che possano trasformarsi in profondi e diffusi interessi, in rapporto con il territorio e le sue componenti culturali più significative, ove la musica occupa un posto di rilievo nelle sue molteplici e diversificate sfaccettature</p>
o) Incremento e consolidamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	<p>Promuovere la partecipazione degli alunni ad esperienze lavorative (<i>stage</i>) presso enti, istituzioni, aziende che operano nel campo della cultura storica, artistica, letteraria, scientifica e musicale (registrazione e trattamento del suono nell'ambito della pre e post-produzione audio e video digitale)</p>
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	<p>Promuovere, la partecipazione a concorsi; valorizzare il merito e le eccellenze anche in riferimento ai percorsi PCTO</p> <p>Potenziare il profilo del musicista per alcuni alunni</p>
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda	<p>Organizzare corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>
s) definizione di un sistema di orientamento.	<p>Promuovere la conoscenza della realtà del Liceo classico e delle sue proposte educative per informare l'utenza su piani di studio, progetti, opportunità</p>

	<p>formative, prospettive e risultati universitari e professionali conseguiti dagli studenti</p> <p>Durante il IV e il V anno del Liceo, per favorire negli studenti una scelta consapevole, responsabile e autonoma del proprio percorso formativo e per facilitare il successo negli studi universitari vengono organizzate attività di orientamento (conferenze, stage, seminari, colloqui individuali, visite guidate) per informare sulle opportunità offerte dal sistema universitario senese, nazionale e internazionale.</p> <p>I Laboratori di Musica d'insieme, orchestra e coro e ensemble musicali, presentano struttura e piano di studi dell'insegnamento delle discipline musicale attraverso lezioni concerto e performance musicali a cura degli alunni ed insegnanti.</p> <p>Il laboratorio Multimediale – Tecnologie Musicali, può dare un'opportunità sostanziale per sviluppare negli alunni le competenze digitali fondamentali nella produzione audio e video affiancati da un costante aggiornamento nell'uso delle nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete.</p>
--	--

A stitch in time saves nine!

Classi Seconde del Liceo Classico

I've got the blues: on the origins of blues and jazz

Classi Quinte del Liceo Classico

E-Twinning

Gemellaggio digitale tra scuole nell'ambito del Progetto Erasmus +

AREA SCIENTIFICA

Corsi di potenziamento/preparazione ai test di ingresso alle Facoltà scientifiche

Partecipazione alle "Olimpiadi di Matematica", "Olimpiadi Logico-linguistiche" e ad altre competizioni matematiche e scientifiche sia individuali che a squadre

Progetto "USiena Game"

Partecipazione ai progetti ESCAC-SIMUS e ad iniziative a carattere scientifico organizzate dalle Università ed altre istituzioni

Piano Lauree Scientifiche (*)

AREA STORICO-ARTISTICA, MUSICALE, TEATRALE E DELLO SPETTACOLO

Progetti del Dipartimento di Discipline Musicali del Liceo Musicale

Il Liceo e l'Accademia Musicale Chigiana

La stagione concertistica e il Palazzo Chigi Saracini

Andiamo all'Opera!

Percorsi di Musicologia

Partecipazione a masterclass, concorsi, concorsi e rassegne musicali(*)

Laboratorio Orchestra e Coro

Suonare per "Quavio"

Musica da camera all' "Area Verde Camollia 85"

Laboratorio Orchestra Chitarre

Musica da Camera

ALTRE INIZIATIVE DEL LICEO MUSICALE:

Concerti ed eventi

Rassegna Regionale dei Cori e Orchestre Re.Mu.To

Festa della musica ISSM "Rinaldo Franci" 21 giugno

Insieme in coro

• c) d) e) f) i) m) q) s)

• a) b) c) e) m) l)

Jazz-Nuovi Linguaggi in attesa della conclusione del bando

PROGETTI DEL LICEO CLASSICO E MUSICALE

Progetto Regionale Toscana Musica:

Referenti Prof.sse Elena Caroni e Maria Teresa Greco

CITTADINANZA E SOCIETA'

Giornalino studentesco

Progetto "Scuola e Volontariato":

Rivolto agli alunni di tutte le classi in collaborazione con Afa (favelas di Foz di Iguazu - Brasile) e con Suore di Madre Teresa (Calcutta).

**AREA VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE,
SOGGIORNI LINGUISTICI E SPORTIVI**

I Progetti attivati negli anni precedenti ("Vivi-Europa", "Archeologia", "Scuola neve", "Progetto Ambientale"), sospesi per l'a.s. 2019/2020 e 2020/21 causa emergenza sanitaria, potranno essere riconfermati, qualora vi siano mutamenti nel quadro delle disposizioni emanate in relazione allo stato di emergenza sanitaria nazionale.

I progetti relativi ad uscite didattiche e viaggi di istruzione si svolgeranno nell'ambito del centro storico della città di Siena (v. progetto Modulo) e nel territorio circostante qualora le normative vigenti ne permettano l'organizzazione e la realizzazione.

AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Sportello d'ascolto di consulenza psicologica

Progetti contro l'abuso delle sostanze psicotrope, del fumo e dell'alcool, sul corretto stile alimentare

Educazione alle relazioni e all'affettività

"Primo Soccorso e BLS-D"

AREA SCIENZE MOTORIE

Centro Sportivo Scolastico

AREA LABORATORI

Laboratorio multimediale disciplinare

Piattaforma Moodle

ECDL

"Biblioteca tra innovazione e tradizione"

(azioni di disseminazione del progetto PNSD)

Laboratorio di Chimica

• d) e) l) m) q) s)

• d) e) g) l) m)

Laboratorio e attrezzature strumentali del Liceo Musicale

AREA DEL SOSTEGNO

Comunicazione con il suono e la musica

Muoversi con la musica

A scuola di vita

Scuola in-possibile

Non solo Palio

L'officina dei linguaggi

Le esperienze vanno a scuola

Orto didattico inclusivo

Ondablu: attività motoria in acqua

Libraio per un giorno

PROGETTI TRASVERSALI di INTERSEZIONE

Armoniosamente insieme!

Suoni fuori scena – espressioni di resilienza

Giornalismo: Radio e Web

“Donacibo”

in collaborazione con il Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

Festival della Salute (promosso dal Comune di Siena)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Liceo Classico

1. Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena
2. S.Maria della Scala
3. Biblioteca Comunale degli Intronati
4. Fondazione Accademia Chigiana
5. Stage di orientamento scuola-lavoro dell'Università degli Studi di Siena
6. Polo Museale Toscano, Area senese
7. Accademia dei Fisiocritici - Siena
8. Università per stranieri di Siena
9. Siena Art Institute
10. Siena Italian Studies
11. Centro Il Costone

• e) g) l) m)

Liceo Musicale

Referente di sezione: Prof.ssa Rita Petti

1. Accademia Musicale Chigiana
2. Associazione Siena Jazz
3. Associazione Diapason Music Academy
4. Rock Factory
5. Associazione Mosaico
6. Siena Art Institute
7. Virus Studio
8. Istituto Superiore di Studi Musicali R. Franci (vari progetti)
9. Complesso museale S. Maria della Scala
10. Polo Museale della Toscana zona senese
11. Accademia dei Fisiocritici
12. Orchestra Regionale Toscana Re.Mu.To
13. Study and Play V (Orchestra e Coro)
14. Siena Italian Studies
15. Soundy - Studio di registrazione
16. Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano
17. "Area Verde Camollia 85"
18. Orchestra di Castelfiorentino
19. Ass.ne Possibility

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Liceo Classico

- Gestione di una pagina Facebook di supporto;
- Incontri nelle scuole medie del territorio, con eventuali simulazioni di lezione (online), ai quali sarà comunque garantita la presenza di un nostro docente incaricato.
- Sportelli informativi pomeridiani, che potranno prevedere anche lezioni dimostrative (per l'a.s. 2021-2022 da svolgere online su piattaforma Google Meet; solo se a Gennaio cesserà lo stato di emergenza, sarà presa in considerazione la possibilità di 1-2 sportelli in presenza).
- Organizzazione di Open days; (per l'a.s. 2021-2022, nell'impossibilità di effettuare questa iniziativa in presenza, si prevede di realizzare un incontro pomeridiano online con la partecipazione di nostri docenti di più materie, con cui l'utenza possa interagire come nella formula dell'Open Day.
- Colloqui individuali online a cura del responsabile dell'orientamento su richiesta degli interessati.
- Inserimento nelle nostre classi di alunni interessati a seguire le lezioni curriculari (per l'a.s. 2021-2022 questa attività non potrà essere realizzata, per le motivazioni suesposte)
- Eventuale revisione opuscoli informativi
- Predisposizione di video di presentazione della Sezione e altro materiale illustrativo per il sito della scuola.

Liceo Musicale

- Attività in presenza sia presso la sede del Liceo musicale che presso le sedi delle scuole secondarie di I grado se la situazione di emergenza sanitaria lo rende possibile. In alternativa: attività di orientamento online in videoconferenza su Google Meet e sulle piattaforme utilizzate dagli Istituti di I grado.

• a) b) c) f) h) i) q) s)

• l) m) g)

• i) l) m) o) q) s)

- Pubblicazione di materiali di presentazione del Liceo Musicale: video di presentazione del liceo elaborato da un professionista esterno, video autoprodotti di presentazione dei locali, di presentazione delle attività, eventuale presentazione dei docenti, eventuale power point.
- Pubblicazioni di video e materiale informativo sul sito di Istituto, sul sito di sezione che si auspica essere rinnovato da operatore esterno professionista del settore, su canale You Tube del Liceo Musicale; predisposizione di dirette streaming su canale You Tube.
- Gestione di pagina Facebook e Instagram a scopo pubblicitario e divulgativo con funzione di sportello informativo e pubblicitario.
- Redazione e aggiornamento del materiale informativo cartaceo e multimediale, gestione canale You Tube, gestione social (Facebook, Instagram).
- Contatti con docenti di educazione musicale e strumento musicale; contatti con i referenti per l'orientamento in uscita delle Scuole Secondarie di I grado di Siena e Provincia.
- Ripartizione degli incontri di orientamento in commissioni di zona (i docenti del gruppo orientamento e all'occorrenza gli altri docenti del Dipartimento musicale)
- Redazione, pubblicazione e distribuzione del materiale cartaceo e multimediale informative
- Open days in videoconferenza e/o in presenza secondo le disposizioni in vigore (tutti i docenti del Liceo Musicale)
- Eventi musicali "di strada" durante il periodo natalizio in Città previa disponibilità di docenti e alunni interessati e del Comune, e se la situazione sanitaria lo permetterà
- Pubblicità divulgativa presso testate giornalistiche online e interviste radio e tv presso canali locali.

• s)

ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli alunni saranno aggiornati sulle attività di orientamento proposte dalle istituzioni di formazione superiore tramite la Piattaforma Microsoft 365 Education A1/Teams

Liceo Classico

- Stage formativo Scuola –Università (Progetti PCTO)
- Partecipazione ai vari "open day"
- Partecipazione Salone dello studente a Siena
- Incontri con Atenei nazionali: Luiss – Roma, Bocconi - Milano, Scuola Normale - Pisa, Politecnico "S. Anna" – Pisa
- Tutti i progetti interni di ampliamento dell'offerta formativa per il triennio hanno connotazione orientante
- Incontri con rappresentanti delle FF AA (Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.)
- Monitoraggio a distanza

Liceo Musicale

- Partecipazione ad incontri di orientamento online e ad ulteriori iniziative promossi da Università, Istituti AFAM, Siena Jazz/Accademia Nazionale del Jazz, Istituzioni di formazione superiore
- I progetti interni di ampliamento dell'offerta formativa per il triennio potranno avere intenti e funzioni di orientamento (PCTO)
- Monitoraggio a distanza

	s)
--	----

E. Area inclusione

La presente sezione si salda al **Piano Annuale per l'Inclusione** dell'I.I.S. Piccolomini, che ne evidenzia le basi normative e gli intenti assiologico-didattici della strategia inclusiva che la scuola mette in atto, per attuare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. Per potenziare la cultura dell'inclusione e cercare di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica, ci si propone di:

- a. favorire l'accoglienza e la piena partecipazione alla comunità della classe ed al contesto scuola;
- b. promuovere e rafforzare le potenzialità dell'alunno;
- c. contribuire a costruire un clima relazionale positivo nella classe valorizzando le differenze individuali ed erodendo le diseguaglianze ed i pregiudizi;
- d. estendere progressivamente gli ambiti di autonomia dell'alunno;
- e. progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;
- f. promuovere l'autostima;
- g. concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze;
- h. realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati (psicomotricità, musicoterapia, insegnamento dell'italiano come L2, laboratori sulle emozioni e sulla manipolazione creativa dei materiali);
- i. strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti.

I destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica sono **tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali**, ovvero:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. N°8/2013).

I progetti inquadrati nell'obiettivo prioritario 1, sono quelli elencati nell'apposita tabella all'Area del Sostegno, con i relativi obiettivi di riferimento (vedi sopra).

F. PCTO

In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei propri indirizzi di studi e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, la Sezione classica e musicale intende proseguire anche nei prossimi anni l'esperienza positiva di molteplici progetti, simultaneamente ne attiverà dei nuovi e ne porterà a termine altri dei quali valuta concluso il percorso svolto nel triennio 2015/2018. L'ampia gamma delle Convenzioni stipulate risponde all'esigenza di offrire una molteplicità di percorsi educativi in grado di favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e in particolare di quelle previste nel modello di Certificazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi PCTO elaborato dalla scuola. Per quanto concerne le proprie scelte organizzative la sezione continuerà ad avvalersi dell'opera di una Commissione interna di coordinamento (v. organigramma) che fa capo al Comitato Scientifico di Istituto (Presieduto dal Dirigente Prof.ssa Sandra Fontani).

G. Salute e sicurezza

Particolare attenzione viene riservata a questo ambito di formazione che può contare su numerose attività progettuali e iniziative inserite da anni nel PTOF, poiché hanno nel tempo dimostrato efficacia e validità. Una loro presentazione dettagliata è consultabile nella sezione riservata all'ampliamento dell'offerta formativa, relativamente all'Educazione alla salute e Volontariato (cap.6).

H. Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento

Il plesso scolastico che ospita il Liceo Classico e Musicale dispone di aule originariamente destinate e attrezzate a laboratori (Fisica, Chimica, Informatica, Tecnologie Musicali, Multimediale) che a causa dell'irrisolta carenza degli spazi, sono state destinate negli anni ad aule di classe.

Pertanto, salvo le debite eccezioni (Laboratorio di Tecnologie Musicali e Biblioteca), progettare una didattica laboratoriale risulta ad oggi impossibile, per lo meno fino a quando l'Amministrazione Provinciale non reperirà altri spazi che la scuola negli anni ha inutilmente richiesto. Solo a queste condizioni sarà allora possibile:

1. Recuperare le strutture esistenti (Laboratori di Fisica e Chimica), sottraendole all'uso di aula-classe, cui la carenza degli spazi le ha invece destinate, potenziarle mediante l'acquisizione di strumentazioni moderne e funzionanti; sviluppare una collaborazione fra i docenti delle due sezioni del plesso per realizzare un protocollo condiviso per l'utilizzo dei laboratori; definire una serie di attività specifiche da svolgervi con gli studenti (vedi progetti potenziamento scientifico).
2. Attrezzare, un Laboratorio Multimediale ed eventualmente Linguistico, previa l'acquisto di apparecchiature idonee.

I. Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

A cura della Commissione Interdisciplinare dell'I.I.S. "E.S. Piccolomini" di Siena

RIFERIMENTI NORMATIVI

a) Richiamati

La legge n.59/97 (art 21, comma 9) sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e, in particolare, sull'Autonomia didattica, nonché il DPR 275/99 quale "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche" (art. 3);

L'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 112/08 rubricato: "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica";

Le "Indicazioni Nazionali per i Licei";

Il "Documento Tecnico" di cui all'art. 2 del D.M. n.139 del 22/08/2007;

Gli "Assi culturali e competenze di base";

La Legge n. 107/2015 sulla "Buona scuola";

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018" relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F. 2019-2022 I.I.S. "E.S. Piccolomini");

Il "Patto di Corresponsabilità".

b) Specifici

Legge n. 92 del 20/08/2019 pubblicata in G.U. Serie Generale n.195 del 21-08-2019) rubricata: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

"Decreto Milleproroghe" convertito in Legge n. 8 del 28/02/2020, che ha riformulato la legge 92/19 con riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica;

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A del Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020.

PREMESSA

Come si evince dalla legge 29 del 20/08/2019 e dalle *Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica* (DM 35 del 22/06/2020):

«Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 29 del 2019; d'ora in avanti "La Legge"), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di

scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento **non** possa essere **inferiore a 33** ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata».

Si richiama inoltre il carattere di **trasversalità** nell’insegnamento dell’Educazione Civica.

«Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».

Nello specifico, al fine di perseguire tale obiettivo, ferma restando l’autonomia progettuale dei singoli Consigli di Classe, all’inizio dell’anno scolastico potranno essere individuati gruppi di docenti che presentino un progetto di Educazione Civica per ciascun quadrimestre, che guidino gli studenti nell’elaborazione di un unico lavoro (saggio, prodotto audiovisivo e/o multimediale ecc.) e lo valutino entro la fine del quadrimestre in cui è stato svolto.

«Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i **pilastri della Legge**, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti.

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto».

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA IN RIFERIMENTO ALL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA’ E COMPETENZE)

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE

Sulla base di quanto premesso, si propone un **Curricolo Verticale (allegato A)** da cui partire per l'elaborazione di progetti e iniziative afferenti all'insegnamento dell'Educazione Civica da parte dei singoli Consigli di Classe e dei docenti che li compongono, fermo restando la possibilità di integrarlo con quanto progettato dai Dipartimenti.

METODOLOGIE, PRATICHE DIDATTICHE, STRUMENTI

- Lezione dialogata, discussioni guidate, attività laboratoriali, attività di ricerca, debate, brainstorming, problem solving, flipped classroom, service learning, analisi di fonti, cooperative learning.
- Incontri con esperti, conferenze, partecipazioni a sedute del Consiglio Comunale, incontri con Assessori comunali, visite al Parlamento, lettura quotidiani/giornali (nazionali e internazionali), ipotesi di costituzione di un Osservatorio Socio-Antropologico alle Scienze Umane/Economico Sociale, come struttura di coordinamento delle ricerche sulla realtà sociale locale.
- LIM, video-proiettore, pc, materiale di approfondimento; piattaforme digitali, strumenti multimediali.

VALUTAZIONE

L'art. 2 comma 5 della legge 29 del 20/08/2019 dispone che per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un docente con compiti di coordinamento. Al biennio del Liceo delle Scienze Umane e in tutto il quinquennio dell'indirizzo Economico Sociale il ruolo di coordinatore dell'Educazione Civica è affidato al docente di discipline giuridico-economiche il quale contribuirà in modo determinante, ma non necessariamente esclusivo, all'insegnamento di tale materia.

Il **coordinatore**, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai colleghi coinvolti nell'insegnamento di cui sopra (in particolare le valutazioni riferite ai progetti realizzati dagli studenti), formula, alla fine di ciascun quadrimestre, la proposta di voto espresso in decimi. Il Consiglio di Classe, a maggioranza o all'unanimità, stabilisce il voto finale. Il voto conclusivo di fine anno terrà conto dei risultati raggiunti dallo studente e dei progressi occorsi durante l'arco dell'intero anno scolastico.

Per l'assegnazione del voto di Educazione Civica si farà riferimento alla **Griglia di valutazione. (Allegato B)**

4. Piano curricolare della sezione Liceo classico e Liceo Musicale

A. Presentazione e piano curricolare del Liceo Classico

Finalità educative del curricolo e profilo globale dell'alunno in uscita.

IL LICEO CLASSICO **Presentazione e Piano curricolare**

Il Liceo Classico fonda la sua prestigiosa tradizione didattica su un asse culturale di taglio essenzialmente storico-umanistico, che propone all'alunno di confrontarsi con il millenario patrimonio di conoscenze ed esperienze umane, di concezioni della vita e del mondo, di idee e di valori, elaborato dalla civiltà occidentale dai suoi albori fino ad oggi, nella convinzione pedagogica che l'incontro con le più importanti opere prodotte, nel corso dei secoli, dal pensiero, dalla fantasia e dall'azione dell'uomo, favorisca la crescita complessiva della fisionomia intellettuale e della personalità degli alunni.

La nascita del Liceo Classico coincide con quella del sistema scolastico italiano (legge Casati, 1859) in cui l'istruzione classica, basata sul primato dell'insegnamento linguistico-letterario e storico-filosofico, era ritenuta essenziale ed esclusiva per la formazione delle future classi dirigenti. In seguito, questo modello educativo mantenne la sua posizione privilegiata, non solo sul piano culturale ma anche su quello sociale, rispetto all'istruzione tecnico-scientifica, destinata essenzialmente alla preparazione dei quadri professionali e produttivi (riforma Gentile, 1923).

Nel secondo dopoguerra, il rinnovamento in senso democratico del Paese e le grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni '60-'70, con l'estensione del diritto allo studio, la scolarizzazione di massa e la partecipazione collegiale alla gestione della comunità scolastica, hanno ridimensionato la presunzione di superiorità elitaria del Liceo Classico, senza peraltro oscurare la valenza culturale e formativa del curricolo che anzi, per meglio rispondere alle esigenze educative imposte dai processi di innovazione economico-sociale e tecnologica che hanno caratterizzato l'ultimo trentennio, ha arricchito e potenziato la propria offerta formativa sul versante delle scienze naturali e fisico-matematiche e delle lingue straniere moderne.

In una realtà complessa ed articolata quale quella dell'odierna società postindustriale e globalizzata, l'esperienza educativa del Liceo Classico conserva tutto il proprio valore quando abbandona ogni anacronistica illusione di autosufficienza e coniuga, mediante la progettazione didattica e le sperimentazioni in atto, il tradizionale orientamento umanistico, con la dimensione scientifica e l'attenzione critica alla contemporaneità. Il nuovo curricolo liceale classico, superando l'annosa frattura tra le due culture, promuove l'integrazione metodologico-didattica tra discipline di aree diverse, collocandone gli insegnamenti in una prospettiva che valorizza lo sviluppo storico dei saperi e la loro interazione reciproca. La funzione del servizio scolastico ed in particolare del curricolo liceale, non consiste pertanto nella preparazione di specialisti dotati di un'educazione unilaterale, ma nella formazione di cittadini culturalmente attrezzati per comprendere il mondo in cui vivono e per operare all'interno della comunità di appartenenza in maniera significativa, responsabilmente produttiva ed eticamente consapevole.

B.

FINALITÀ EDUCATIVE DEL CURRICOLO E PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Il servizio culturale ed educativo di un'istituzione formativa come il Liceo Classico consiste nel fornire alle nuove generazioni la disponibilità operativa di principi, strumenti, metodi, criteri di orientamento e di giudizio per interpretare la realtà presente mediante l'approccio critico ai problemi ancora aperti del passato. Da questo punto di vista, l'educazione liceale, come riappropriazione critica, metodicamente rigorosa, dei dati della tradizione,

- A. favorisce l'integrazione dei discendenti nei processi culturali in atto;
- B. produce una migliore conoscenza di se stessi e una maggiore consapevolezza dei ruoli individuali all'interno della comunità;

C. promuove fenomeni di transizione, mutamento e rinnovamento culturale.

Sulla base delle finalità curriculari e degli obiettivi disciplinari, per i quali si rimanda alle premesse delle singole aree, è possibile identificare il profilo cognitivo-comportamentale caratterizzante l'alunno in uscita dal curricolo cioè il complesso delle abilità dichiarative, procedurali e relazionali proprie dello studente giunto proficuamente al termine del ciclo didattico liceale, che risulta così configurato:

- a) piano cognitivo (area del sapere/ saper fare)
- conosce linguaggi, codici, nozioni fondamentali e concetti-chiave delle varie discipline;
 - padroneggia strumenti, metodi e procedimenti disciplinari in contesti noti ed inediti;
 - riconosce la continuità/persistenza dei fenomeni all'interno della tradizione e ne individua i nodi problematici;
 - dispone di un metodo personale ed efficace di studio e ricerca (raccolge, seleziona, analizza, sintetizza e interpreta dati e fenomeni in maniera autonoma, finalizzata al compito assegnato, anche in contesti non rielaborati dal docente);
 - formula ipotesi di soluzione dei problemi riscontrati;
 - testa la validità delle ipotesi proposte;
- b) piano affettivo (area dell'essere/saper essere)
- si assume responsabilità in ordine alle esigenze della vita di relazione e, in particolare, agli impegni scolastici;
 - aderisce attivamente alle proposte educative ed agli stimoli culturali, partecipando con impegno alle attività;
 - manifesta socievolezza e solidarietà nelle dinamiche relazionali;
 - dispone di un sistema di principi e valori coerentemente assunto e motivato per organizzare le proprie scelte.

C.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per migliorare e ampliare l'offerta formativa, accanto alla normale programmazione disciplinare, il Liceo ha da tempo adottato, in una pluralità di ambiti, varie scelte progettuali e operative (v. 3c, 3d, 6a,6b) tra le quali segnaliamo:

- **APPROFONDIMENTO** - Attività culturali di arricchimento, potenziamento e sviluppo della crescita complessiva dello studente in formazione e promozione della creatività studentesca (corsi, lezioni, conferenze di specialisti su temi e argomenti curriculari e/o di interesse culturale sociale e di attualità *“La notte bianca del Liceo Classico” – progetto nazionale della Rete Licei Classici Italiani.*
- **CERTIFICAZIONI** – Incentivazione di un percorso di internazionalizzazione della scuola
Preparazione al conseguimento di certificazioni:
 - *Linguistiche PET e FCE: Dall' anno 2013 l'Istituto Piccolomini è diventato Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, certificato da University of Cambridge.*
 - *Certificazione informatica europea (ECDL).*
- **LABORATORI** – Attività a carattere laboratoriale con la partecipazione diretta e operativa di alunni, docenti ed esperti esterni

- **ORIENTAMENTO IN USCITA** - Organizzazione di attività mirate all'orientamento in uscita:
 - Stage universitari;
 - *“Lectio magistralis” presso i vari Dipartimenti universitari*
 - *La notte dei ricercatori*
 - *Unistem Siena*
 - Partecipazione a *“open day”* delle diverse Facoltà dell'Università degli Studi di Siena
 - Salone delle Università Inglesi,
 - Incontri con Atenei nazionali,
 - Incontri con rappresentanti delle FF AA
 - Monitoraggio a distanza

- **PERCORSI PCTO** – In ottemperanza alla legge 107/15 sono attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro, che, in coerenza con l'indirizzo della scuola, stipulati con enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private del territorio di alto profilo culturale.

- **PERCORSI DI ECCELLENZA:** Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti:
 - Preparazione e partecipazione ai *Certamina* nazionali ed alle Olimpiadi delle lingue classiche.

- **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI** – Moduli orari extracurricolari al mattino e al pomeriggio dedicati al potenziamento delle competenze nelle discipline curricolari:
 - *Rinforzo linguistico della lingua inglese nelle prime classi*
 - *Potenziamento disciplinare di Storia dell'arte: nelle seconde classi*
 - *Corsi di matematica, logica, chimica e biologia* per la preparazione ai test di ingresso alle facoltà scientifiche a numero chiuso.

- **RECUPERO SCOLASTICO** - Attività strutturate mirate al miglioramento del successo scolastico e al supporto degli alunni in difficoltà: *Progetto di recupero permanente nelle Discipline Classiche in orario extracurricolare al mattino e nel pomeriggio, con particolare attenzione al biennio.*

- **ORIENTAMENTO IN INGRESSO** - organizzazione di attività mirate all'orientamento in entrata e in uscita e alla continuità didattica; Open day con lezioni dimostrative nelle diverse discipline.

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** - attivazione di gruppi sportivi maschili e femminili per la preparazione alle attività agonistiche studentesche;

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** - adesione alle iniziative del C.S.A. e della A.S.L. di Siena relative all'educazione alla salute; organizzazione di attività di consulenza psicologica (Sportello d'ascolto e gruppi di discussione).

- **SPETTACOLI, MOSTRE, EVENTI** - partecipazione a corsi e attività di Enti e Associazioni culturali locali e nazionali inerenti a manifestazioni culturali, artistiche, letterarie, teatrali e cinematografiche;

- **VIAGGI, VISITE CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI** - organizzazione di viaggi di studio e settimane residenziali all'estero, viaggi d'istruzione, visite didattiche in località di interesse storico, artistico e ambientale e soggiorni sportivi, in relazione alla programmazione disciplinare.

- **COMPETIZIONI** – preparazione a *Certamina* ed Olimpiadi per le lingue classiche, a competizioni matematiche come “Olimpiadi della matematica” e a competizioni letterarie interne ed esterne (Premi di scrittura e di lettura).
- **ATTIVITÀ STUDENTESCHE** - redazione di giornalino del Liceo con rubriche di attualità scolastica e culturale, con il coordinamento dei docenti.
- **CONVEGNI E CONFERENZE E INCONTRI IN AULA MAGNA** Durante l’anno scolastico saranno organizzate giornate di studio, convegni su progetti specifici di iniziativa dipartimentale o interdipartimentale, incontri con personalità del mondo della cultura e con rappresentanti delle istituzioni (Progetto: *Il Liceo incontra...*). Potranno contribuire alla realizzazione di tali eventi anche esperti esterni, nonché l’associazione “Il Liceone” e AICC (Associazione italiana di cultura classica).

D. Presentazione e piano curricolare del Liceo Musicale

Finalità educative del curricolo e profilo globale dell'alunno in uscita

LICEO MUSICALE

Presentazione e Piano curricolare

Dall'anno scolastico 2012/13 è stato attivato il Liceo Musicale presso il Liceo Classico “Enea Silvio Piccolomini” di Siena, città che vanta da sempre una lunga tradizione musicale, promossa attraverso istituzioni importanti che contribuiscono tutte, seppure con una fisionomia diversa, a fornire una elevata formazione culturale e musicale su tutto il territorio: L'Accademia Musicale Chigiana, l'Istituto di Alta Formazione Musicale “Rinaldo Franci”, la Scuola Media ad Indirizzo Musicale S. Bernardino da Siena, l'Accademia Siena Jazz, le Associazioni Corali, i prestigiosi luoghi che sono sede di eventi musicali, il Teatro Comunale dei Rinnovati e il Teatro dei Rozzi. A queste realtà si possono aggiungere le molte scuole di musica pubbliche e private nate negli ultimi anni nel nostro territorio.

Il Liceo Musicale si inserisce a pieno titolo in questo tessuto cittadino (ma si estende anche alle aree limitrofe) e vuole andare a completare il quadro dell'offerta formativa liceale già presente nella città di Siena, per cui si delinea un **ideale percorso** che si auspica possa prevedere forme di integrazione delle risorse, interne ed esterne, avvalendosi naturalmente di figure professionali qualificate all'interno dell'istituzione scolastica:

**Scuola Primaria, (IV e V classe) - Scuola media ad Indirizzo Musicale
Liceo Musicale - Afam, (Alta Formazione Musicale - Università).**

IL Liceo Musicale di Siena nasce, come previsto dalla legge ai sensi dell'articolo 2 comma 8, lettera g), della legge 21 dicembre 1999, n.508., con apposita convenzione con l'AFAM “Rinaldo Franci” di Siena e prevede una fattiva collaborazione musicale sulle modalità di organizzazione e svolgimento della didattica.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è composto da cinque membri permanenti: due espressi dal Conservatorio, il Direttore, o un docente da lui delegato e un docente indicato dal Consiglio Accademico; tre espressi dal Liceo: il Dirigente Scolastico, che lo presiede, il docente titolare della Funzione Strumentale per il Liceo musicale, e un docente indicato dal Collegio Docenti.

Il Comitato rimane in carica per tutta la durata della Convenzione, salvo necessità di surroga per trasferimento o avvicendamento di uno o più componenti. Ai lavori possono essere invitati a partecipare altri soggetti, in relazione alle competenze professionali necessarie ad affrontare problematiche specifiche.

COMMISSIONE DIDATTICA

Ne fanno parte i docenti delle Discipline musicali in servizio a tempo indeterminato.

Si occupa degli aspetti che concorrono allo svolgimento della didattica e alla possibile realizzazione degli eventi che afferiscono al Dipartimento. Aggiornano il piano quinquennale del Curricolo verticale, elaborano i criteri dell'esame di ammissione, l'assegnazione del secondo strumento, nomina la Commissione per le certificazioni delle competenze.

PROFILO DEL LICEO MUSICALE

Il Liceo Musicale si rivolge ai ragazzi che amano la musica e vogliono studiarla in modo specialistico e approfondito, senza rinunciare all'indispensabile supporto culturale di una solida preparazione liceale fornito dalle materie comuni, tipica di tutti i Licei, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Musicale “E.S. Piccolomini” di Siena, esperienza unica sul territorio, sviluppa ed approfondisce i

saperi, i linguaggi, le pratiche della musica e delle nuove tecnologie ad essa applicate. Il titolo di studio che gli alunni conseguono alla fine del percorso quinquennale è infatti il diploma di maturità liceale che apre le porte a **qualsiasi facoltà universitaria**, oltre a consentire la naturale prosecuzione degli studi avviati presso l'AFAM, con la possibilità di completare il percorso musicale e di conseguire le varie Lauree nelle discipline musicali, di primo e secondo livello.

Il liceo consente inoltre di intraprendere e proseguire percorsi musicali anche diversi, orientativi e aperti verso le molteplici figure professionali del mondo della musica, tra le quali:

- Strumentista, (solista, camerista, orchestrale), compositore, direttore (orchestra, banda, coro) musicista di stili non accademici, musicista per il Teatro, Maestro sostituto, insegnante di strumento, insegnante di educazione musicale e propedeutica musicale;
- Nuove tecnologie e musica, attivato anche dai Conservatori: apre alle professioni di tecnico di studio (tecnico di produzione audio, tecnico di post-produzione audio, tecnico di palco e di stage, tecnico di ripresa audio, tecnico di registrazione, tecnico di regia per il teatro musicale e/o di prosa, tecnico di regia radiofonica e/o televisiva, tecnico discografico), tecnico per l'editoria musicale, *live electronics*, compositore di musica elettronica, restauratore di documenti sonori audio e responsabile del recupero degli archivi sonori;
- manager dello spettacolo;
- musicologo, bibliotecario, giornalista e critico musicale, ricercatore, insegnante delle discipline musicali teoriche storiche e analitiche della musica;
- operatore musicale impegnato in progetti nel sociale, animatore musicale;
- musicista - terapeuta;

Per completare il quadro delle discipline umanistiche gli insegnanti del Liceo musicale di Siena prevedono anche la possibilità, previa richiesta dei genitori, di attivare un **corso opzionale di lingua latina** compatibilmente con le direttive dell'autonomia scolastica.

Attento alle necessità del territorio, dall'a.s.2014/15 il Liceo musicale si è fatto infine promotore della nascita, in collaborazione con l'UST di Siena e la Provincia, del **Laboratorio di inclusione attraverso i linguaggi musicali**, progetto che si è avvalso delle competenze di una musicoterapeuta qualificata al fine di facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi attraverso l'uso della musica e/o degli elementi musicali. Tale attività è confermata anche per l'anno scolastico 2018/2019.

INDICAZIONI PER LE PROVE DI IDONEITÀ ALLA SEZIONE MUSICALE

L'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale che mira ad accertare la presenza di un reale interesse verso il mondo musicale, nonché il possesso di particolari attitudini necessarie per intraprendere il percorso e a raggiungere le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale al termine degli studi.

All'esame di idoneità al primo anno della sezione musicale dei Licei musicali e coreutici lo studente deve dimostrare una buona attitudine musicale generale, una preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto, una morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale e il possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive, con riferimento ai repertori indicati nella Tabella C allegata al D.M. 382 11 maggio 2018.

La prova è così articolata:

- prova di strumento: esecuzione di un brano tratto dai repertori, o da repertori di equivalente difficoltà, indicati nella Tabella C allegata al D.M. 382 11 maggio 2018.
- colloquio motivazionale.

STRUMENTI ATTIVATI

Canto, Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Violino, Violoncello, Viola, Contrabbasso.

Potranno essere comunque richiesti altri strumenti. La scelta dello strumento (o degli strumenti) per il quale si richiede l'ammissione, va indicata nella domanda d'iscrizione da presentare entro la scadenza indicata dal M.I.U.R. Il secondo strumento sarà assegnato secondo il parere degli insegnanti e le esigenze della musica d'insieme.

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE: Gli esami di ammissione si terranno in data da stabilire secondo orari e modalità che verranno comunicati nel sito della scuola e all'Albo.

IL LICEO E LA "RETE MUSICA TOSCANA"

IL Liceo aderisce alla "RETE MUSICA TOSCANA", (Re.Mu.To.) che, dal 2009, accoglie istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, oltre ai 10 Licei Musicali della Toscana, tutte le Scuole Secondarie di I grado ad Indirizzo Musicale, le neonate Scuole Primarie ad Indirizzo Musicale. Attualmente collabora con 130 scuole. Gli obiettivi principali della Rete sono:

- promuovere l'educazione musicale praticata come diritto/bisogno di tutti gli studenti;
- valorizzare la pratica strumentale e corale, (Rassegna regionale delle Orchestre e dei Cori, Orchestra Scolastica Regionale);
- attivare percorsi continui di riflessione, formazione e ricerca/azione sul curricolo strumentale verticale;
- operare in sinergia e stretta collaborazione con i Soggetti Istituzionali del territorio.

RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI

Il Liceo Musicale di Siena aderisce alla Rete Nazionale "Qualità e sviluppo dei Licei musicali e coreutici" ed è in coerenza con i piani nazionali del curriculum proposti dalla RETE.

E.

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso del Liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica. In termini generali si considerano fondamentali le seguenti indicazioni:

- il rapporto tra le due anime sopra evidenziate (tecnica - pratica) relative allo studio della musica, sarà oggetto di continua riflessione nell'ottica dello sviluppo di una precisa consapevolezza del loro ruolo nella storia e nella cultura di tutte le epoche, compresa quella contemporanea;
- lo studio della musica, così concepito, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione;
- nell'interazione con gli apprendimenti disciplinari, lo studio della musica favorisce la maturazione di una necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;
- la formazione promossa dal Liceo Musicale assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'art. 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'accertamento delle competenze in entrata avverrà attraverso una verifica volta ad individuare nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa:

- capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, nonché da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito:

- Capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:
 1. lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;
 2. l'acquisizione di una ricca e specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;
 3. la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;
 4. la maturazione progressiva di tecniche di improvvisazione (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea;
 5. la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connessi.

5. Programmazione dei Dipartimenti Disciplinari e delle Aree del Liceo Classico e del Liceo Musicale.

Liceo Classico

Dipartimento di Lingue e Lettere Classiche e Moderne

Documento dipartimentale per la programmazione educativa e didattica Coordinatore Prof. Damiano Fermi (a.s. 2021/2022)

Discipline classiche

Finalità

L'insegnamento delle discipline classiche si propone di portare alla conoscenza diretta di un patrimonio culturale che costituisce una delle principali radici da cui è nata la civiltà occidentale.

Tale insegnamento è finalizzato soprattutto al conseguimento di un efficace metodo di studio e di un consapevole senso storico (continuità e/o diversità fra passato e presente); si propone altresì di formare, mediante il progressivo apprendimento delle strutture linguistiche, capacità di riflessione e di astrazione e, più in generale, abilità mentali utili ad ogni tipo di studio; nonché di favorire l'acquisizione di capacità di comprensione, di interpretazione e di traduzione, che consentano di operare confronti tra realtà linguistiche e culturali diverse e contribuiscano ad un uso più consapevole della lingua materna. Si è ritenuto opportuno accorpere le due discipline del Latino e del Greco in quanto esse, nonostante la loro specificità, si riferiscono a qualcosa di sostanzialmente unitario, quello che chiamiamo "civiltà classica" o "mondo classico".

Obiettivi

Gli obiettivi del quinquennio sono comuni, anche se è necessario calibrarli in modo un po' differenziato fra primo biennio e anni successivi, tenendo conto del fatto che gli alunni devono acquisire inizialmente la conoscenza delle più elementari strutture morfologiche e sintattiche delle due lingue classiche. Tali obiettivi sono i seguenti:

- Acquisizione delle competenze per orientarsi in un testo e per interpretarlo.
- Acquisizione della competenza per rendere il testo in lingua italiana, nel rispetto delle sue regole e dei suoi usi.
- Acquisizione progressiva della competenza per cogliere le differenze linguistiche e stilistico-espressive fra le diverse tipologie di testo letterario.
- Acquisizione progressiva della competenza necessaria per analizzare testi sempre più complessi, riconoscendovi gli elementi che permettono la loro contestualizzazione storico-culturale e gli aspetti stilistici e compositivi generali, che caratterizzano i vari generi letterari e i vari autori: capacità questa che acquista maggiore importanza durante il triennio, dato il ruolo che ha, nello studio delle discipline classiche, la lettura di testi letterari e, unitamente, lo studio della Letteratura.
- Acquisizione delle competenze richieste per l'interrogazione dei testi latini e greci, che esprimono la cultura del popolo che li ha prodotti, al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in prospettiva diacronica di confronto con la civiltà delle epoche seguenti.
- Acquisizione delle competenze per comprendere profondamente la letteratura latina e greca, che deve essere vista nell'insieme dell'evoluzione socio-culturale del mondo antico e nelle sue relazioni con le letterature moderne.
- Acquisizione delle competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, prendendo spunto dal lessico e/o partendo

proprio da riflessioni presenti nei testi classici.

Metodologia

Anche per i metodi vale quanto detto per gli obiettivi, comuni per il primo biennio e per gli anni successivi, ma da calibrare in modo un po' differenziato nei due casi. Ogni insegnante applicherà quei metodi e quelle strategie di insegnamento che, sulla base delle sue esperienze e delle sue competenze pedagogico- didattiche, riterrà più adatti a facilitare il processo di apprendimento dello studente. Tali metodi sono:

- Prove tecniche di ingresso per le classi iniziali del biennio e del triennio liceale. Nella prima classe, essendo sia il latino sia il greco materie del tutto nuove, tali prove non potranno che mirare ad un primo accertamento del grado di conoscenze possedute dagli alunni nel campo dell'educazione linguistica.
- Verifiche, scritte e orali, a discrezione del docente, tecniche e non, finalizzate alla rilevazione dei livelli di avanzamento nelle classi non iniziali.
- Studio linguistico, mirato alla lettura e alla comprensione degli autori, condotto sia attraverso il modello teorico tradizionale, sia attraverso l'approccio diretto ai testi. Il primo metodo consentirà di acquisire la progressiva consapevolezza formale della struttura delle due lingue classiche, sensibilmente diversa da quella della lingua italiana. Il secondo consentirà tra l'altro di confrontarsi abbastanza presto con tutte le parti essenziali del discorso, senza aspettare che venga il loro "turno" secondo la scansione canonizzata. In ogni caso sarà riservata particolare attenzione ai *connettivi*, elementi fondamentali della *coesione testuale*, avviando i discenti all'*analisi del periodo*, possibilmente anche visualizzata con formula di struttura. Nel liceo lo studio delle strutture linguistiche proseguirà con i necessari approfondimenti e le opportune integrazioni: anche qui si ribadisce la particolare importanza che viene riconosciuta all'analisi del periodo come operazione preliminare nell'affrontare il testo. La riflessione sulla lingua in questa fase avverrà prevalentemente attraverso la lettura diretta degli autori.
- Insegnamento delle tecniche traduttive e guida all'uso ragionato del vocabolario.
- Studio della letteratura (in collegamento anche con l'evoluzione dei generi letterari e con la formazione delle letterature europee) il più possibile contestualizzata nell'ambito della cultura del mondo antico (storia politica e sociale, arte, antropologia, religione, folklore...). Questo studio, iniziato nel biennio attraverso percorsi di apprendimento lessicale con analisi di parole e concetti chiave e di tematiche specifiche di civiltà presenti nei testi in adozione, sarà approfondito nel triennio liceale.

Strumenti

- Libro di testo integrato con l'attività didattica svolta in classe dal docente e, quando necessario, con apposite fotocopie.
- Risorse reperibili su internet
- Vocabolari (latino, greco, italiano)
- Saggi, articoli di riviste, ecc., finalizzati all'approfondimento degli argomenti di studio
- Opere integrali in traduzione con testo a fronte
- Audiovisivi e strumenti multimediali
- Conferenze, spettacoli teatrali, gruppi di lavoro, iniziative culturali
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Laboratorio teatrale con drammatizzazione di opere letterarie o parti di esse
- Questionari di verifica alla conclusione dei cicli del programma svolto

Articolazione disciplinare dei contenuti linguistico-grammaticali

In considerazione delle strutture molto diverse dei libri di testo attuali (per moduli, per unità didattiche, di tipo tradizionale), la seguente scansione è da considerarsi un'indicazione di massima, suscettibile di variazioni in base all'autonomia dei singoli docenti ed alla fisionomia delle singole classi. Si ritiene indispensabile una stretta

collaborazione tra docenti del biennio e docenti del triennio per l'attuazione di attività di raccordo e/o compensative che permettano agli alunni di affrontare meglio questa delicata fase di passaggio. Perciò, i docenti procedono, di comune accordo, ad una integrazione significativa (soprattutto per greco) dei contenuti grammaticali da svolgersi *ex novo* nella III classe (salvo eventuale diversa indicazione del docente del biennio).

Tali scelte didattiche, che potranno comportare tagli più o meno incisivi nella trattazione della Storia della Letteratura o a livello di letture antologiche nella classe III, sono ritenute nell'attualità adatte a favorire, alla fine di un più lungo e sedimentato percorso linguistico-grammaticale, l'acquisizione di più adeguate competenze per la comprensione e analisi dei testi originali, nonché per lo studio della Storia letteraria.

LATINO

Primo anno

Lo svolgimento dei contenuti specifici sarà preceduto in fase di entrata dalla ripresa degli argomenti grammaticali propedeutici allo studio delle discipline classiche, in cooperazione, da parte dei docenti di Italiano di Latino e Greco.

- a. Le cinque declinazioni
- b. Le quattro coniugazioni attive e passive
- c. Il verbo *sum* e i suoi composti
- d. Gli aggettivi della I e della II classe
- e. I comparativi e i superlativi
- f. Il pronome relativo e le proposizioni relative
- g. I pronomi e gli aggettivi dimostrativi
- h. Le proposizioni infinitive
- i. La proposizione finale
- j. La proposizione consecutiva
- k. La proposizione causale
- l. Le proposizioni temporali con *cum*, *ut*, *postquam*
- m. L'uso del *cum* + congiuntivo
- n. L'ablativo assoluto e il participio congiunto
- o. La perifrastica attiva

Secondo anno

- a. La perifrastica passiva
- b. L'uso del gerundio e del gerundivo
- c. I pronomi interrogativi e le proposizioni interrogative dirette e indirette
- d. I pronomi indefiniti
- e. I verbi deponenti
- f. I verbi anomali
- g. I verbi difettivi
- h. Il verbo *videor* e la costruzione personale dei *verba dicendi* e *iubendi*
- i. I verbi *interest* e *refert*
- j. I *verba timendi*
- k. I verbi impersonali (*taedet*, ecc.)
- l. I verbi che reggono l'ablativo (*utor*, ecc.)
- m. Il doppio dativo
- n. Il falso condizionale
- o. I congiuntivi indipendenti: solo anticipazione di congiuntivo potenziale e congiuntivo dubitativo
- p. Il periodo ipotetico indipendente
- q. Le proposizioni temporali (completamento)
- r. Le proposizioni concessive
- s. Le proposizioni avversative
- t. Le proposizioni comparative

III anno

In questo anno di passaggio si curerà il completamento della trattazione della morfologia e della sintassi:

- periodo ipotetico dipendente,
- discorso indiretto
- uso del congiuntivo nelle subordinate e in costrutti notevoli.
- trattazione sistematica dei congiuntivi indipendenti

Saranno approfonditi, nelle modalità suggerite dalla quotidiana pratica didattica, i seguenti argomenti:

- usi del relativo
- usi di *ut*
- usi di *quod*
- particolarità stilistiche

IV e V anno

- Riflessione teorica sulle competenze linguistiche acquisite
- Consolidamento dell'abilità operativa nell'interpretazione e nella traduzione dei testi classici

GRECO

I anno

Il sistema grafico-fonetico

Lessico

- Riflessione e acquisizione del lessico di base

Morfologia

- L'articolo
- Le declinazioni degli aggettivi e dei sostantivi
- Comparativi e superlativi
- Pronomi personali e dimostrativi
- Il pronome αὐτός
- Pronomi relativi (compreso ὅστις)
- Pronomi interrogativi, indefiniti, reciproci
- Numerali
- Il verbo: concetti generali
- Aspetto
- Diatesi
- Coniugazione completa del verbo εἶμι
- Coniugazione dei verbi in -ω e dei verbi in- μι: presente e imperfetto (compresi i verbi contratti)

Sintassi

- Valore sostantivante dell'articolo
- Articolo con valore di pronome
- Uso delle particelle μέν e δέ
- Posizione attributiva e predicativa
- I principali complementi
- Proposizioni oggettive e soggettive
- Proposizioni finali
- Proposizioni consecutive
- Proposizioni temporali (alcune)
- Proposizioni interrogative indirette
- Costruzione dei *verba curandi*

- Valore di μέλλω + infinito
- Participio congiunto e sostantivato
- Genitivo assoluto
- Uso di ἄν + ottativo e congiuntivo
- Congiuntivo esortativo

N.B. Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in - μι dopo i verbi in -ω, si prevede, a conclusione del primo anno, la trattazione del futuro sigmatico.

II anno

Lessico

- Riflessione e acquisizione del lessico di base
- Fraseologia

Morfologia

- a) Pronomi indefiniti-relativi e correlativi
- b) Coniugazione dei verbi in -ω e in - μι:
 - Futuro attivo e medio (completamento)
 - Aoristo attivo
 - Aoristo passivo
 - Futuro passivo
- c) Aggettivi verbali

N.B. Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in - μι dopo i verbi in - ω, si prevede la trattazione del sistema del perfetto e di presente e imperfetto dei verbi in - μι con raddoppiamento.

Sintassi

- Proposizioni interrogative dirette
- Proposizioni temporali (completamento)
- Proposizioni causali
- I quattro tipi di periodo ipotetico indipendente
- Verbi con costruzione personale e nominativo + infinito
- Verbi con doppio accusativo
- Participio predicativo
- Uso di ἄν con indicativo di tempo storico
- Desiderio realizzabile ed irrealizzabile
- Costruzione dei *verba timendi*
- Prolessi ed attrazione diretta del relativo
- Valori di ὡς e ἄν (completamento)
- Infinito sostantivato con preposizione
- Infinito finale, limitativo, assoluto
- Accusativo assoluto

III anno

In questo anno di passaggio si curerà il completamento della trattazione della morfologia. e della sintassi.

Trattazione dell'intero sistema del perfetto (perfetto e piuccheperfetto attivi; perfetto e piuccheperfetto medio-passivi; futuro perfetto). Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in -μι dopo i verbi in - ω, si prevede il completamento della trattazione dei verbi in -μι. Saranno approfonditi, nelle modalità suggerite dalla quotidiana pratica didattica, i seguenti argomenti:

- usi e particolarità del relativo
- usi di ὡς
- usi di ἄν

- Subordinate di varia tipologia (costrutti particolari)

N.B. Ovviamente nel caso in cui il docente decida di trattare i verbi in -μ contemporaneamente ai verbi in -ω, la presente scansione dei primi tre anni subirà le opportune modifiche.

IV e V anno

- Riflessione teorica sulle competenze linguistiche acquisite
- Consolidamento dell'abilità operativa nell'interpretazione e nella traduzione dei testi classici

Scansione dei contenuti letterari e culturali

Nel rispetto delle *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento*, ogni docente “valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura” (secondo quanto affermato nelle stesse *Indicazioni* a p. 22). Di conseguenza, anche la scansione temporale dei vari argomenti e la scelta delle letture da proporre agli studenti saranno affidate alla professionalità del singolo docente.

Verifiche

Si prevede l'effettuazione di almeno due prove scritte e di almeno due prove orali a quadrimestre. Si prevedono prove in parallelo fra le sezioni.

Prove scritte:

- Traduzione del brano d'autore scelto il più possibile contestualmente alle tematiche (storiche, filosofiche, letterarie, ecc.) oggetto dei programmi di studio svolti. Il brano potrà essere adattato alle competenze della classe sia con modifiche al testo sia con note esplicative.
- Prove di comprensione di un testo tramite appositi questionari, senza ausilio di traduzione
- Analisi comparativa di più traduzioni di un testo latino o greco, condotte con finalità e criteri diversi.
- Commento e contestualizzazione di un passo d'autore (con o senza previa traduzione).
- Analisi del testo
- In considerazione della riforma della seconda prova dell'Esame di Stato, gli studenti saranno, fin dal terzo anno, allenati a prove della nuova tipologia, che è articolata in tre parti:
 - prima parte: traduzione di un testo in prosa in lingua latina o greca
 - seconda parte: confronto tra il testo da tradurre in lingua latina o greca e un testo (nella lingua non oggetto della traduzione nella prima parte) di argomento simile, di cui viene data la traduzione italiana
 - terza parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale sull'argomento

Prove orali:

- Verifiche orali individuali mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto, condotte in modo tale da coinvolgere e da far interagire l'intera classe.
- Relazioni individuali o di gruppo su saggi critici inerenti ad argomenti e tematiche dei programmi di studio.
- Verifiche collettive condotte in forma di discussione, in modo da sollecitare ciascun alunno ad intervenire.
- Verifiche informali effettuate sulla base di interventi degli alunni
- Lavoro seminariale
- Verifica dell'acquisizione di competenze specifiche tramite prove strutturate (esercizi di completamento, di scelta multipla, a risposta aperta, vero-falso, etc.).

N. B. Il ricorso a prove strutturate risulta assai opportuno, al fine di utilizzare il tempo così ricavato per trattazioni degli argomenti più complete e rispondenti alle richieste degli studenti, per esercitazioni in classe e per il recupero di aspetti che non siano risultati chiari.

- In considerazione della riforma del colloquio dell'Esame di Stato che richiede competenze di collegamento interdisciplinare, a partire da una tematica di un documento scritto o visivo o iconografico, sorteggiato il giorno stesso dell'esame, gli studenti saranno allenati, fin dal primo anno del triennio, ad utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, ad approfondire gli argomenti proposti e ad esporli con adeguata argomentazione.

Criteri di valutazione

Considerazioni generali

Ogni docente, tenendo conto delle condizioni di partenza del singolo alunno, considererà la valutazione come elemento di formazione: pertanto integrerà la valutazione della singola prova con altri elementi quali:

- la partecipazione al dialogo educativo
- il rispetto delle consegne
- l'interesse e l'impegno profusi su alcuni specifici aspetti disciplinari
- i progressi eventualmente dimostrati

Il docente si impegna inoltre a considerare la valutazione diagnostica – che evidenzia le difficoltà dello studente – come strumento ed occasione per aiutarlo a progredire nel suo percorso didattico- formativo.

Prove scritte

Gli elementi di cui si terrà conto ai fini della valutazione dell'elaborato saranno:

- Capacità di cogliere il senso complessivo del brano
- Capacità di interpretarlo il più possibile correttamente, individuandone l'articolazione morfosintattica, cioè la capacità di “smontare” il testo nelle sue parti (individuazione dei periodi e soprattutto delle singole proposizioni costituenti il periodo mediante la presenza, quando ci sono, di indicatori), per “rimontarlo” successivamente al momento della traduzione, punto di arrivo del percorso
- Capacità di saper cogliere l'esatto significato dei singoli termini e dei nessi fraseologici, in rapporto al contesto di cui fanno parte
- Capacità di transcodificare opportunamente il testo latino e/o greco in lingua italiana corrente, tenendo presente che tradurre significa trasferire da una civiltà linguistica all'altra contenuti in primo luogo di civiltà e solo successivamente di parole, e che, tra le strutture - sia pure le più semplici - di due lingue, solo raramente si determina un rapporto di identità perfetta.
- Capacità di interloquire con il testo nei diversi momenti della comprensione, della interpretazione e della riflessione.

Prove orali

Nelle prove orali, naturale complemento di quelle scritte, si terrà conto ai fini della valutazione dei seguenti elementi:

- Informazione di base, sia sul piano più strettamente tecnico, sia su quello storico-letterario
- Capacità di riflessione sulle strutture, sul lessico, sullo stile del testo, nonché di comprensione, contestualizzazione e traduzione
- Esposizione chiara e argomentazione coerente dei contenuti
- Capacità di elaborazione personale e di correlazione tra i contenuti
- Apporto di eventuali letture personali

GRIGLIA DI CORREZIONE – DISCIPLINE CLASSICHE

Il Dipartimento, suggerisce, a giudizio unanime, la seguente, possibile griglia di valutazione della prova scritta, utilizzabile in sede di Esame di Maturità:

Indicatore	Descrittore	Punteggio totale 20 punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (max 6)	Fraindente il testo, che traduce in modo parziale	1
	Fraindente il testo, pur traducendolo completamente	2
	Comprende parzialmente il senso complessivo del testo	3
	Comprende complessivamente il senso del testo, pur con qualche lieve fraindimento	4
	Comprende pienamente il senso del testo, con solo poche incertezze	5
	Comprende il testo pienamente; lievi imprecisioni non pregiudicano l'attribuzione del punteggio massimo	6
	Punteggio parziale/6
Individuazione delle strutture morfosintattiche (max 4)	Non riconosce la maggior parte delle strutture morfosintattiche	1
	Individua le strutture morfosintattiche semplici, ma non quelle complesse	2
	Individua la maggior parte delle strutture morfosintattiche	3
	Individua tutte le strutture morfosintattiche, semplici e complesse	4
	Punteggio parziale/4
Comprensione del lessico specifico (max 3)	Non comprende in modo corretto il lessico specifico	1
	Comprende solo il lessico specifico meno complesso	2
	Comprende in modo adeguato il lessico specifico	3
	Punteggio parziale/3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (max 3)	Usa la lingua d'arrivo in modo poco corretto e scorrevole	1
	Usa la lingua di arrivo in modo grammaticalmente corretto	2
	Usa la lingua d'arrivo in modo grammaticalmente corretto e con una struttura sintattica curata e fluida.	3
	Punteggio parziale/3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (max 4)	Risponde alle domande in modo molto parziale, per numero dei quesiti svolti e/o per pertinenza del contenuto	1
	Risponde non a tutte le domande, tuttavia quelle svolte presentano un contenuto adeguato	2
	Risponde a tutte le domande in modo adeguato e con qualche approfondimento	3
	Risponde a tutte le domande in modo approfondito e personale	4
	Punteggio parziale/4
	Punteggio totale/20

ITALIANO LICEO CLASSICO E LICEO MUSICALE

Finalità

La disciplina, nella sua complessità, partecipa in modo trasversale con le altre discipline del curriculum alla

formazione culturale e personale dello studente liceale, contribuendo a sviluppare competenze comunicative, logico-argomentative e culturali.

I Docenti di Italiano indicano la seguente riflessione comune che tiene conto sia delle Indicazioni ministeriali nazionali per i Nuovi Licei, sia delle conoscenze, competenze e capacità richieste per affrontare le prove dell'Esame di Stato.

Nell'ambito specifico del Dipartimento di Lingue e Lettere moderne, le finalità della disciplina si possono così riassumere:

- Consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione;
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- Sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- Sviluppare la propria creatività;
- Formare un senso storico sempre più consapevole e avvertito.
- Consolidare le capacità logico-argomentative e promuovere il senso critico;
- Formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività;

Obiettivi

Primo Biennio liceo musicale

Gli obiettivi generali della disciplina Italiano sono i seguenti:

- Consolidare le quattro abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta, progressivamente più sicura e consapevole;
- Consolidare le tecniche per interpretare, sintetizzare e analizzare testi letterari e non;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio;
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale di riferimento, anche essenziale, i vari fenomeni letterari studiati;
- Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Riflettere in modo sempre più autonomo sulle strutture e sul funzionamento della lingua italiana;
- Promuovere l'espressione di giudizio soggettivo e di valore motivati.
- Acquisire le competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, ricavando dalla lettura dei testi letterari e non letterari riflessioni relativi alla Costituzione italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Primo Biennio liceo classico

Gli obiettivi generali comuni della disciplina, adattati, con lievi modifiche e aggiunte, alla specificità del Liceo classico sono i seguenti:

- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta, progressivamente più sicura e consapevole;
- Consolidare le quattro abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Saper analizzare e confrontare testi letterari e non, di adeguata difficoltà;
- Saper produrre un testo coeso e corretto morfosintatticamente;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale di riferimento, i vari fenomeni letterari studiati; Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Riflettere in modo sempre più autonomo sulle strutture e sul funzionamento della lingua italiana anche in rapporto alle lingue classiche studiate
- Cominciare ad usare i linguaggi specifici
- Promuovere l'espressione di giudizio soggettivo e di valore motivati.
- Acquisire le competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, prendendo spunto da analisi approfondite di testi letterari e non letterari, nei quali individuare riferimenti ad articoli della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

Secondo Biennio e V anno del Liceo Musicale

- Raggiungere una competenza linguistica, orale e scritta, sicura e consapevole, anche nei linguaggi specifici;
- Saper interpretare, sintetizzare e analizzare testi letterari e non;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio;
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale i vari fenomeni letterari studiati;
- Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Sapersi riferire ad argomenti studiati in altre discipline e/o conosciuti tramite esperienze extrascolastiche, in modo sempre più autonomo;
- Sviluppare il giudizio critico e la valutazione personale.
- Proseguire il percorso del primo biennio per l'acquisizione delle competenze di educazione civica, con maggiore sensibilizzazione, soprattutto nel V anno, ai Principi fondamentali della Costituzione Italiana

Secondo Biennio e V anno del Liceo Classico

- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta sicura, corretta e consapevole dal punto di vista espressivo e logico-strutturale;
- Saper utilizzare in modo corretto il lessico specifico dell'italiano e delle varie discipline;
- Saper interpretare, sintetizzare testi letterari e non;
- Saper analizzare i testi di letteratura sotto il profilo metrico, retorico, linguistico e del significato;
- Saper produrre testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- Saper collocare correttamente i vari fenomeni letterari studiati in contesto spazio- temporale e culturale, anche in relazione all'eredità classica nella letteratura italiana ed europea;
- Raggiungere un'adeguata autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali ad essi connessi;
- Acquisire giudizio critico, capacità di confronto e rielaborazione originale, capacità di valutazione personale.
- Proseguire il percorso del primo biennio per l'acquisizione delle competenze di educazione civica, con maggiore consapevolezza, soprattutto nel V anno, dei Principi fondamentali della Costituzione Italiana

Articolazione disciplinare

L'articolazione disciplinare proposta dai Docenti di Italiano, che tiene conto delle Indicazioni nazionali per il Nuovo Liceo Classico e il Liceo Musicale, è la seguente, in termini di conoscenze, competenze e capacità: Primo biennio (1^a e 2^a):

Classe 1^a:

- Riflessione sulla lingua italiana;
- Rafforzamento delle abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Lettura di testi letterari epici, poetici, teatrali e non letterari;
- Conoscenza e pratica delle tecniche di base di lettura, analisi e interpretazione di un testo letterario (poesia/prosa);
- Sviluppo delle abilità per la composizione scritta (testi narrativi, informativi, argomentativi, tema tradizione, commento personale, articolo di giornale ecc.)

Classe 2^a:

- Secondo i programmi dei Nuovi licei, i docenti di italiano attiveranno nella classe seconda un modulo di **Storia della letteratura** attingendo dal seguente repertorio di argomenti:
 - l'origine della letteratura nazionale, il passaggio dal latino al volgare, le forme, i temi e gli autori della letteratura francese (epica e romanzo cavalleresco, lirica provenzale), gli autori principali del Duecento

italiano (Scuola siciliana, rimatori siculo-toscani, Guinizzelli, Cavalcanti e poesia comico-realistica).

- Lettura di un'ampia scelta di pagine del romanzo *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

Secondo biennio e V anno:

- Storia della letteratura italiana dal Dolce Stil Novo all'Umanesimo nel terzo anno;
- Storia della letteratura italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo e Preromanticismo nel quarto anno
- Storia della Letteratura italiana dal Romanticismo alle Avanguardie
- Lettura, analisi e commento di canti scelti della *Divina commedia* di Dante da distribuire nell'arco dei tre anni;
- Produzione di testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Metodologie e strumenti

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, si indicano alcune linee guida comuni. Scelte metodologiche fondamentali:

- descrizione, caratterizzazione e valutazione dei fenomeni;
- transizione progressiva da contenuti semplici a contenuti complessi;
- centralità del testo e della lettura come luogo di riflessione sulla lingua e incontro con gli autori;
- esercizio della mediazione linguistica attraverso l'esercizio della parafrasi e della traduzione;
- attenzione alla dimensione diacronica dei fenomeni.

Tipologie differenziate di lezione:

- frontale, interattiva, seminariale o lezione-ricerca/problem solving, lezione con sussidi multimediali e LIM, a seconda della classe, delle scelte comunicative del docente e degli specifici contenuti disciplinari.

Gli alunni saranno sollecitati a valorizzare la lettura e lo studio, individuale e/o di gruppo e ad avvalersi, oltre che dei libri di testo in adozione, di altri strumenti da reperire a cominciare, ad esempio, dai classici o dai testi di narrativa o saggistica presenti nella Biblioteca d'Istituto, nonché dei mezzi di informazione (giornali, radio, TV, rete Internet).

Contatti e scambi di carattere interdisciplinare saranno promossi in sede di programmazione iniziale e realizzati *in itinere*.

Per arricchire l'offerta formativa saranno promossi nel corso dell'anno scolastico incontri, dibattiti e conferenze, lezioni itineranti, visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali; gli alunni potranno partecipare anche a spettacoli teatrali e cinematografici, nonché a concorsi e premi letterari promossi da vari enti.

Verifiche

Le verifiche, da considerare nella loro specifica articolazione secondo le varie classi, avranno carattere diverso a seconda degli obiettivi prefissati, per rilevare il grado di avanzamento nelle conoscenze e competenze disciplinari. In ogni caso, delle verifiche sarà considerato l'aspetto formativo in relazione al processo di crescita dell'alunno. L'insegnante che lo riterrà opportuno potrà fare uso di prove d'ingresso per rilevare i livelli di partenza nelle conoscenze e competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti, soprattutto all'inizio di un nuovo ciclo. Si prevedono anche prove in parallelo tra le diverse sezioni dell'Istituto.

Le verifiche sommative saranno due scritte e due orali a quadrimestre.

In considerazione della riforma dell'Esame di Stato per la prima prova, gli studenti saranno allenati a svolgere, fin dal primo anno di Liceo, testi scritti secondo le nuove modalità:

- a. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. Le tracce potranno coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- b. analisi e produzione di un testo argomentativo, a partire da un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione /comprensione sia dei singoli passi sia dell'insieme
- c. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità vicine all'orizzonte

esperienziale degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere allo studente di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Per le valutazioni orali si potrà ricorrere a test e questionari scritti, formulati secondo le modalità scelte dai singoli docenti. Gli studenti, inoltre, saranno sollecitati ad usare con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia gli strumenti linguistici e quelli didattici (libri di testo, vocabolari, manuali, lessici, opere di consultazione, sussidi didattici multimediali ecc.).

In considerazione della riforma del Colloquio dell'Esame di Stato, fin dal secondo biennio, gli studenti saranno sollecitati ad uno studio e ad una riflessione pluridisciplinare, a partire da tematiche concordate in sede di Consiglio di Classe.

Valutazione

La valutazione delle singole prove partirà dalla rilevazione della presenza o assenza nelle stesse degli aspetti che sono elencati di seguito, tuttavia, si terrà conto anche del grado di avanzamento nell'iter scolastico, della differenza tra la condizione di partenza e quella di arrivo, della particolarità della prova e della sua posizione nel quadro complessivo del lavoro scolastico.

I docenti di Italiano esprimeranno la valutazione con voto distinto tra scritto e orale nel Primo Quadrimestre.

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove scritte:

- correttezza linguistica e ricchezza formale;
- aderenza alla traccia o alle indicazioni di partenza;
- coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato;
- capacità di usare in modo consapevole i vari strumenti culturali e disciplinari acquisiti;
- capacità di rielaborare in modo personale ed efficace le proprie conoscenze;

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove orali:

- capacità di orientarsi di fronte alle richieste dell'insegnante;
- grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati in classe;
- capacità di esporre gli argomenti con chiarezza e correttezza linguistica;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di argomentare
- grado di rielaborazione individuale.
- capacità di proporre spunti di riflessione interdisciplinare

Seguono le **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO per la Prima Prova scritta dell'Esame di Stato (QdRMIur 26/11/18)**

Il punteggio totale viene espresso in centesimi (.../100) ed è da riportare in ventesimi (... / 20) con una proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO Max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
Note: 1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19. 2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".				
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	

Note:

1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.

2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
Note: 1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19. 2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".				
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

GEOSTORIA

(Storia e Geografia)

Liceo Classico e musicale

Nel primo biennio del Liceo Classico e del Liceo Musicale l'insegnamento di Storia si coniuga con quello della Geografia in un'ottica, per quanto possibile, interdisciplinare, che pure rispetti l'autonomia e l'identità di ciascuna delle due discipline.

L'obiettivo dunque è quello di costruire competenze geostoriche, basate sullo stretto legame tra passato e presente, fondamentale nello studio delle scienze sociali.

In via sperimentale, alcune lezioni e/o moduli di Storia o Geografia potranno essere svolti seguendo la metodologia CLIL con materiali e attività da svolgere impiegando come veicolo la lingua inglese (disseminazione progetto Erasmus+).

Finalità

La finalità è quella di costruire competenze storico-geografiche, basate sull'interdipendenza tra comunità umane e ambienti fisici e sui nessi spazio-temporali e culturali tra le società del passato e quelle odierne, come elementi di conoscenza fondamentali per lo studio e la comprensione dei fenomeni umani. Si intende così sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, con la consapevolezza dei processi evolutivi delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società moderna.

Obiettivi

Gli obiettivi generali della disciplina sono i seguenti, divisi per competenze:

Competenze trasversali:

- Sintetizzare e schematizzare anche attraverso l'uso di mappe concettuali;
- Analizzare e rappresentare dati attraverso grafici, tabelle, carte tematiche;
- Produrre elaborati scritti e multimediali;
- Esporre argomentazioni e valutazioni critiche guidate in forma scritta e orale;

Competenze disciplinari:

- Collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- Analizzare e commentare le fonti e dati di varia natura;
- Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni;
- Comprendere il cambiamento in una dimensione diacronica e sincronica;
- Conoscere e utilizzare il lessico specifico essenziale della storia e della geografia

Competenze di cittadinanza e costituzione:

- Cogliere l'importanza del passato per la comprensione del presente;
- riflettere su istituzioni, sistemi giuridici e politici, rapporti sociali in relazione al sistema di regole e di valori della Costituzione repubblicana e saperli collocare nella propria esperienza personale;
- Sensibilizzare alla problematica ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Articolazione delle discipline:

Seguendo i criteri generali proposti nelle indicazioni ministeriali, l'asse fondamentale del percorso sarà dato dalla Storia, il cui lo sviluppo diacronico verrà seguito dalle origini (preistoria) fino alla crisi della Repubblica romana (I sec. a.C.) nel primo anno, e fino all'anno Mille nel secondo anno.

Scansione dei contenuti di Storia:

1° anno

- La preistoria
- Le civiltà dei grandi fiumi

- Il vicino Oriente antico
- La formazione del mondo greco
- La Grecia classica
- Dalle poleis all'Ellenismo
- L'Italia preromana e gli Etruschi
- Gli inizi di Roma
- La grande espansione romana
- La crisi della repubblica

2° anno

- Roma dalla repubblica al principato
- L'impero Romano ed il Cristianesimo
- La fine del mondo antico
- L'Occidente medievale
- Oriente europeo ed Oriente arabo
- Da Carlo Magno al Feudalesimo

Contenuti di Geografia

La trattazione della Geografia, da condurre in prospettiva prevalentemente antropica, ma senza trascurare i necessari aspetti fisici e descrittivi, avverrà scegliendo argomenti che si possano agganciare con la Storia, ma al contempo, secondo una scansione consequenziale nel suo sviluppo.

Si farà attenzione, pertanto, sia al condizionamento che i fattori geografici hanno esercitato ed ancora esercitano sulla storia umana, sia ai modi e alle forme con cui l'azione dell'uomo ha trasformato l'ambiente fino agli esiti odierni valutando quando essi siano dannosi per l'equilibrio del pianeta. Rispetto alla Storia, la Geografia, dunque, svolge sia un ruolo di consolidamento dei nuclei fondanti, sia di attualizzazione e di approfondimento per una percezione corretta e costruttiva del rapporto passato-presente.

Si riportano di seguito alcuni nuclei tematici, la cui trattazione nel biennio appare indispensabile;

- Il sistema terra ed il clima
- Lo spazio europeo e l'Unione Europea
- Il territorio italiano e l'Italia contemporanea
- I continenti extraeuropei
- La società globalizzata e multiculturale
- Il problema ambientale

Metodologie e strumenti

Le metodologie adottate potranno essere varie e sono affidate alla libera scelta del docente, che potrà avvalersi anche degli strumenti audiovisivi e digitali messi a disposizione dalle nuove tecnologie. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia. Per la trattazione di tematiche geografiche saranno utilizzate carte fisiche e politiche, grafici e statistiche.

Verifiche

Si prevedono almeno due verifiche per quadrimestre, che potranno avvenire sia nella forma di verifiche orali individuali, sia tramite prove scritte strutturate, entrambe mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto; sarà possibile anche il ricorso a relazioni individuali o di gruppo su argomenti e tematiche dei programmi di studio.

Valutazione

- Conoscenza dei contenuti

- Comprensione generale dell'evento storico o del fenomeno geografico
- Capacità di interpretare l'evento storico o il fenomeno geografico
- Esposizione lineare ed appropriata dei contenuti

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle sia fra di loro sia con i vari aspetti del mondo attuale

I docenti di Lettere classiche e moderne del Dipartimento nell'a.s. 2021/2022

<ul style="list-style-type: none"> • Elena Bozzi • Geremia G. D'Olimpio • Damiano Fermi • Lodovico Guerrini • Laura Magnano 	<ul style="list-style-type: none"> • Claudia Mecattini • Simona Micheletti • Alessandro Montigiani • Nella Moscadelli • Francesco Ricci • M.A. Scotto di Fasano
--	---

Documento di programmazione educativa e didattica di area
Coordinatore: Prof. Manuel Menzocchi (a.s.2021/2022)

Al Dipartimento di “**Scienze Umane e Storia dell'Arte**” afferiscono le discipline Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Religione cattolica e Attività alternativa.

In una realtà che cambia velocemente il sapere costituisce un punto fermo del percorso di studi liceale, dove si può conciliare lo studio teorico - costruito affinando il metodo, arricchendo le competenze linguistiche ed espressive, e sviluppando capacità critiche e logiche – con finalità quali la crescita e lo sviluppo personale, stringendo relazioni improntate alla fiducia e al rispetto reciproco.

I Docenti concordano nell'individuare alcuni sentieri comuni che possono essere percorsi per raggiungere finalità trasversali che così si possono riassumere:

- sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- condividere valori comuni come il senso di cittadinanza, la centralità della Costituzione, la libertà di pensiero, di espressione e di religione;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- sviluppare la propria creatività;
- favorire un senso storico sempre più consapevole e avvertito;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nell'ottica della sua conservazione e tutela (nello spirito dell'art. 9 della Costituzione italiana);
- comprendere la complessità del reale del mondo di oggi e nel passato, nelle relazioni tra ambiti culturali, (arte, letteratura, musica) con il pensiero filosofico e scientifico, con la politica, la religione ecc.
- Consolidare le capacità logiche e argomentative e promuovere il senso critico;
- consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione e dei linguaggi specifici delle diverse forme artistiche.
- Essere in grado di interconnettere le diverse esperienze disciplinari a partire da nodi tematici significativi, anche in vista del colloquio orale dell'Esame di Stato.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei *social network e media*.

Metodologie, strumenti, criteri per una didattica digitale integrata. La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali ha affrontato e superato la sfida posta dall'emergenza sanitaria nazionale verificatasi nell'a.s. 2019/2020, riuscendo a garantire seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal *curriculum*, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Nell'affrontare la sfida del nuovo anno scolastico, in una situazione di incertezza che comporterà la necessità di far ricorso ad una didattica digitale integrata per lo meno per una parte dell'a.s., si darà sempre più spazio a metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo a supporto della didattica quotidiana. Per questa ragione, le progettazioni didattiche individuano i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si cercherà di dare spazio a metodologie didattiche che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: quali la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, al *debate*, ovvero a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

La valutazione della dimensione oggettiva delle prove scritte e dei colloqui individuali da svolgere preferibilmente in classe (ma anche in DAD come previsto dalle risorse disponibili in piattaforma), nei modi e nei tempi previsti nelle programmazioni disciplinari, sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche ove registrare informazioni utili per una valutazione propriamente formativa, in grado di restituire un giudizio complessivo dello studente che tenga conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, dimostrati sia in presenza che nella DAD.

In conclusione si ritiene che:

- stante la pandemia di Covid19 che ha di fatto imposto, prima con la Didattica a distanza, ora con il Piano della Didattica Digitale Integrata, di rivedere radicalmente le pratiche didattiche in adozione
- e in considerazione del clima di comprensibile ma pesante incertezza che grava sull'evoluzione dell'epidemia e dunque anche sulle possibilità e capacità di mantenere alto il livello di allerta,

sarà necessario rimodulare in maniera adeguata l'attività di programmazione, curriculare e non, per garantire l'efficacia della didattica bipolare che si va a scegliere nel processo di insegnamento e apprendimento: una parte in presenza e una parte a distanza.

Ferme restando le caratteristiche delle discipline, si insisterà di più e meglio sulla lezione frontale che dovrà essere integrata in maniera agile ma decisa con i tentativi di coinvolgere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle studentesse, esercizio di partecipazione attiva che sarà da ritenersi valido anche ai fini del processo valutativo.

Solo a queste condizioni, che sono insieme di tipo pratico e organizzativo ma anche psicologico e di mentalità, diventerà possibile attribuire senso e significato alla programmazione in sé, ma soprattutto all'attività concreta e reale di "fare scuola" in questo difficile momento.

STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente

- rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni,
- coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse,
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della *cittadinanza* e della *Costituzione repubblicana*, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti

dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio,

- alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno;
- alla civiltà cinese al tempo dell'Impero Romano;
- alle culture americane precolombiane;
- ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento,
- per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero),
- comuni e monarchie;
- la Chiesa e i movimenti religiosi;
- società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;
- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese);
- l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento,
- il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- l'Occidente degli Stati-Nazione;
- la questione sociale e il movimento operaio;
- la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo;
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, e tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la Prima guerra mondiale;
- la Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la Seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:

- dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
- decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
- la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura “geografica” (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di

argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali:

- l'ontologia,
- l'etica e la questione della felicità,
- il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose,
- il problema della conoscenza,
- i problemi logici,
- il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza,
- il senso della bellezza,
- la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado:

- di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina,
- di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi,
- di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea,
- di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno:

- la rivoluzione scientifica e Galilei;
- il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant;
- il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;
- l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da

movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle

varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l'esistenzialismo;
- d) il neoidealismo italiano
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) vitalismo e pragmatismo;
- g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
- i) temi e problemi di filosofia politica;
- j) 1) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- k) la filosofia del linguaggio;
- l) l'ermeneutica filosofica.

STORIA DELL'ARTE

Nell'ambito del Dipartimento la STORIA DELL'ARTE riveste un ruolo importante non soltanto perché introduce contenuti e linguaggi di comunicazione diversi da quelli tradizionali, ma anche perché nella didattica di questa disciplina storica convergono emblematicamente esperienze culturali diverse: filosofiche, scientifiche, storiche, sociali, letterarie, antropologiche, fino ai non secondari saperi tecnico-pratici. Pur confinata in una modesta dotazione oraria all'interno della sezione classica, resta una delle materie più utili alla formazione di una coscienza critica, allo sviluppo di capacità logico-argomentative, alla costruzione di un positivo senso di identità ed appartenenza, nonché di una coscienza civica indirizzata al rispetto dei principi enunciati all'art.9 della nostra Costituzione, incentrato sull'importanza della salvaguardia e della valorizzazione del nostro Patrimonio storico- artistico, nella sua accezione autentica di Bene Comune dell'intera collettività.

Nel riconoscere nel patrimonio ambientale e storico-artistico uno strumento indispensabile per lo sviluppo culturale e morale dei cittadini, lo studio della Storia dell'arte promuove l'acquisizione di conoscenze fondamentali sulle diverse forme di espressione artistica. Sviluppa, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, favorendo l'esercizio dell'intelligenza emotiva. Potenzia l'interdisciplinarietà con la storia, la filosofia le discipline letterarie e scientifiche e musicali. La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali, è affiancata da esperienze dirette di conoscenza di beni culturali e ambientali del territorio, visite museali, approfondimenti didattici e laboratoriali (Progetto FAI) e viaggi di istruzione.

Liceo Classico - In considerazione dell'esteso arco temporale (dall'età antica al contemporaneo) e del monte ore disponibile nella sezione classica, occorre qui una programmazione che realisticamente preveda alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, limitando per quanto possibile trattazioni di tipo monografico, ed enucleando di

volta in volta i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate, privilegiando una didattica che permetta di sviluppare un confronto e un'interazione con altri ambiti culturali, anche attraverso la partecipazione a progetti promossi da altri Dipartimenti disciplinari. **Due iniziative di potenziamento sono inserite nel PTOF per l'ambito relativo all'obbiettivo c) “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte”.**

Si tratta di due percorsi extracurricolari; “Leggere la Contemporaneità” per tutto il triennio, ma in particolare per le quinte classi, con tematiche relative all'educazione alla contemporaneità e “Le Arti per la cittadinanza”, programma di visite nel contesto urbano, dedicato al triennio superiore.

Novità importanti per il curriculum del 2° anno del Liceo Classico, dove si prevede l'inserimento di un'ora settimanale di Storia dell'arte nel quadro orario curricolare.

POTENZIAMENTO STORIA DELL'ARTE

Premessa

Le riforme che hanno interessato i curricoli della scuola italiana coinvolgono anche l'educazione al patrimonio artistico-culturale, le conoscenze e le competenze degli allievi in un ambito fondamentale per l'identità e il futuro del Paese e dell'Europa. Pertanto le indicazioni metodologiche e gli obiettivi di apprendimento già previsti nel Regolamento di riordino dei Licei (DPR 89/2010), richiedono di fornire agli studenti strumenti idonei per diventare non soltanto conoscitori dei fenomeni artistici, ma attori consapevoli e impegnati a difendere e valorizzare il patrimonio culturale, riconoscendo l'insegnamento della Storia dell'arte come nodale anche per i temi della “cittadinanza attiva”.

Purtroppo questo insegnamento manca ancora in alcuni licei di spazi orari adeguati, necessari non soltanto per approfondirne i contenuti, valorizzando a pieno il suo grande potenziale interdisciplinare, ma anche per programmare e intraprendere esperienze di partecipazione attiva come visite a mostre, musei e contesti di interesse storico-artistico ed ambientale.

Il problema del Liceo Classico

Tale criticità si manifesta soprattutto al Liceo Classico, dove le ore destinate allo studio della materia, confinata al solo triennio superiore, sono da sempre decisamente e paradossalmente (trattandosi di un percorso umanistico...) talmente ridotte da rendere molto difficile non solo sviluppare un percorso diacronico coerente con la programmazione delle altre discipline storiche, ma anche educare correttamente ai linguaggi della comunicazione visiva, così diversi da quelli verbali, e fare esperienze di conoscenza diretta del patrimonio artistico ed ambientale.

La nostra progettualità integrativa

Proprio allo scopo di sopperire a tali criticità, il Dipartimento di Scienze Umane e Storia dell'Arte del Liceo Classico e Musicale “E.S.Piccolomini”, già all'indomani dei cambiamenti introdotti dalla Legge 107/2015, aveva ritenuto importante formulare ed inserire nel PTOF della sezione tre progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tuttora vigenti:

“Modulor” – introduzione ai linguaggi e alla conoscenza del patrimonio artistico e itinerari di visita in contesti cittadini di interesse storico-archeologico ed artistico (per le classi seconde del Liceo Classico).

“Arti per la cittadinanza” - percorsi di approfondimento per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico locale, attraverso itinerari in contesti cittadini di grande significato artistico, civile e identitario (per tutto il triennio superiore del Liceo Classico e Musicale, ma in particolare per il secondo biennio).

“Leggere la Contemporaneità” – per approfondire la conoscenza dei linguaggi artistici contemporanei e fornire l'opportunità di affrontare i fenomeni che caratterizzano il presente, stimolando la coscienza critica degli studenti

(per le classi quinte del Liceo Classico e Musicale).

Questi progetti, oltre ad offrire la possibilità di valorizzare la vocazione interdisciplinare della Storia dell'Arte e la sua piena aderenza a una prospettiva pedagogica impostata sui principi di competenza, intendono inquadrarsi nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, poiché accomunati dalla finalità di far incontrare il patrimonio culturale, che l'*Articolo 9 della Costituzione* ricorda di promuovere e tutelare, e i giovani, della cui partecipazione attiva e responsabile, il Paese ha bisogno.

La buona adesione alle iniziative programmate nell'ambito di queste attività extracurricolari, allo stato attuale su base volontaria, ci ha incoraggiato, pur con tutte le difficoltà e le discontinuità recentemente incontrate per effetto dell'emergenza pandemica Covid19, a riproporre nel tempo ed ancora per il nuovo anno 2021-22 questa progettualità integrativa.

La nuova proposta per l'a.s. 2022-23

Ora però riteniamo che sia arrivato il momento di fare un ulteriore passo avanti, ipotizzando un cambiamento che trasformi il progetto vigente denominato "Modulor", ad oggi previsto solo in forma discontinua e su base di adesione volontaria, in una proposta strutturata di integrazione oraria, finalizzata a colmare le carenze predette, operando ove sussistono migliori condizioni di intervento per una revisione curricolare, **ovverosia nella classe seconda della sezione classica.**

Questa revisione, già attuata da un gran numero di licei classici italiani, dovrebbe contemplare l'inserimento di un'ora settimanale nella seconda classe del primo biennio, su tutte le sezioni attivate.

Tale integrazione, possibile senza ulteriori costi aggiuntivi per la scuola, non andrebbe soltanto ad indubio beneficio per gli studenti, ma consentirebbe anche di valorizzare pienamente l'esperienza e la professionalità dei docenti di Storia dell'arte (A-54) presenti nell'organico di ruolo della sezione.

Tale proposta integrativa intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Collegare il percorso di apprendimento del biennio a quello del triennio, riallineando, per quanto possibile, le programmazioni disciplinari di ambito storico.
- Potenziare l'interdisciplinarietà con la storia, la cultura letteraria classica e moderna, l'IRC e la lingua inglese (anche tramite lezioni in compresenza con docenti della materia).
- Avviare alla comprensione degli aspetti fisiologici e delle leggi che regolano la percezione visiva e gli elementi concettuali del linguaggio visivo, per iniziare una lettura consapevole e autonoma della realtà visuale.
- Sviluppare, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo e facilitare l'esercizio dell'intelligenza emotiva.
- Completare realmente, come prevede la normativa vigente, il quadro delle molteplici competenze di base da conseguire al termine del biennio, inserendovi quelle relative agli "altri linguaggi" in grado di fornire gli strumenti fondamentali "per una fruizione consapevole del patrimonio artistico ..." (decreto MPI 22/8/2007, n. 139).
- Sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9, per promuovere sin dal primo biennio una consapevolezza diffusa e attenta sulle tematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, partendo dai luoghi in cui si trova la scuola.
- Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" ed orientarne conseguentemente i comportamenti.
- Avviare un rapporto con il territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di volontariato, enti e istituzioni.

Il percorso formativo, articolato in un numero di 33 ore di insegnamento curricolare, dovrà prevedere le seguenti attività:

- Lezioni in aula interattive, anche a carattere interdisciplinare ed in eventuale compresenza (storia, lettere classiche e moderne, IRC)
- Lezioni dedicate alle problematiche concernenti la tutela e il restauro (contenuti già previsti nella programmazione “Nuovi licei” 2010)
- Visite culturali sul territorio e percorsi museali con approfondimenti didattici e/o laboratoriali*

- Tutte le esperienze formative “fuoriclasse” che necessitano di usufruire di almeno due ore. verranno programmate in condivisione con altri docenti in orario al mattino o saranno gestite in modalità parzialmente extracurricolare (come può determinarsi per le lezioni itineranti).

Scansione dei contenuti disciplinari

SECONDO ANNO DEL LICEO CLASSICO

La programmazione delle 33 ore annue dovrà prevedere questi contenuti fondamentali: l’educazione ai linguaggi dell’arte, condotta anche attraverso la conoscenza di opere dell’antichità: in particolare delle civiltà della preistoria, del Medioriente, preelleniche e greca. Saranno proposte, anche in eventuale compresenza con altri docenti, lezioni interdisciplinari, nonché percorsi tematici di approfondimento, esperienze di conoscenza diretta del patrimonio artistico-ambientale del contesto urbano e territoriale, tramite lo svolgimento di visite guidate.

TERZO E QUARTO ANNO

Nel corso della prima e seconda liceo si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell’area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

Tra i contenuti fondamentali: approfondimento e completamento dello studio dell’arte greca, scegliendo le opere più significative dei diversi periodi al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell’arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell’arte e dell’architettura a Roma; la prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica alto- medievale; l’arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell’architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la “nascita” dell’arte italiana con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

Per l’arte del Rinascimento i contenuti fondamentali saranno: il primo Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani, il fenomeno del mecenatismo; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della “terza maniera”: Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell’arte del Cinquecento; la grande stagione dell’arte veneziana.

Tra i contenuti fondamentali nell’arte del Seicento e del Settecento, le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e il fenomeno del Rococò.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; le trasformazioni nell'urbanistica e nell'architettura del secondo Ottocento; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca della produzione contemporanea.

Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e costruzione di percorsi tematici, che consentano agli alunni di intraprendere ricerche personali in vista dell'esame di stato.

Liceo Musicale - L'articolazione disciplinare nell'intero quinquennio del Liceo Musicale consentirà lo svolgimento della programmazione in tempi meno serrati, lasciando spazio ad approfondimenti monografici, anche in relazione al contesto urbano e territoriale, e soprattutto a percorsi interdisciplinari con il dipartimento musicale.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DISCIPLINARI PREVISTE NELL'ARCO DEGLI STUDI TRIENNALI (CLASSICO) E QUINQUENNALI (MUSICALE)

- acquisizione dei linguaggi specifici delle diverse forme artistiche;
- capacità di inquadrare correttamente artisti, opere, correnti nel loro specifico contesto culturale;
- saper analizzare le opere, utilizzando metodo e terminologia appropriati;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, artistico, architettonico italiano e mondiale.
- conoscere aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione, al restauro delle opere d'arte;
- saper sintetizzare e rielaborare in modo ampio e argomentato una serie di dati analitici;
- favorire il potenziamento delle forme di comunicazione scritta ed orale;
- sviluppare intuito, sensibilità, spirito critico e creatività;
- comprendere il rapporto che lega il mondo della produzione artistica con altri ambiti culturali.

INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana,

europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. (.....) L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. (....)

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutica, scientifico e delle scienze umane. (...)

ATTIVITA' ALTERNATIVE

Il percorso delle Attività Alternative così sarà articolato:

CULTURA MUSICALE - Grazie alla disponibilità delle risorse professionali interne, si prevede di poter assegnare ore di insegnamento alle discipline musicali (come ad esempio A031, Storia della musica), riservandole ai soli alunni del Liceo classico, dove l'area disciplinare non è prevista nel *curriculum*. Si tratterà di un percorso di introduzione alla conoscenza dell'arte musicale e all'ascolto della musica classica.

Nelle prime classi la disciplina si focalizzerà sullo studio dei generi, delle forme, dei linguaggi e degli strumenti della musica, proponendo anche lezioni di guida all'ascolto.

Nel triennio superiore affronterà la Storia della disciplina, analizzando la musica in senso cronologico, attraverso le epoche e le culture, con particolare riferimento alla musica colta occidentale a partire dal Medioevo.

ETICA E DIRITTI UMANI - Etica individuale, etica della cittadinanza, etica per una società multiculturale.

Per questo insegnamento si farà eventualmente riferimento ai docenti della classe di concorso A018, A019 e A046 (insegnamenti non curricolari, individuabili come i più idonei) sia nel Liceo classico che nel Liceo Musicale.

Le indicazioni programmatiche saranno integrate dai docenti incaricati (attualmente ancora da nominare) sulla base della seguente programmazione quinquennale

Un' ipotesi di scansione nei cinque anni scolastici potrebbe essere quella riportata:

I anno

L'essere umano tra natura e cultura;

l'equilibrio e la coesistenza delle diverse dimensioni culturali e istituzionali;

la pluralità delle culture e la relazione con l'alterità;

la stratificazione sociale e organizzazione politica;

mito, rito, religione.

II anno

Individuo e società;

che cosa è la società: struttura sociale e azione sociale;

il sistema sociale e l'ordine sociale;

società di massa e mass media;

società politica e potere.

III anno

I meccanismi sociali e culturali alla base:

esclusione sociale e devianza;

diritti dei ragazzi e delle ragazze all'equità culturale, sociale e di genere;

salute malattia e disabilità come fatto sociale;

scuola come istituzione di massa

IV anno

Lo studio del comportamento umano un fenomeno spiegato da diversi punti di vista;

lo sviluppo cognitivo e la mente adolescente: introspezione e relazioni interpersonali;

lo sviluppo affettivo, gruppi spontanei e gruppi organizzati nell'adolescenza, dall'io al noi e il gruppo dei pari.

V anno

Il problema della giustizia e dell'equità;

l'etica e i temi eticamente sensibili nel dibattito contemporaneo;

il rapporto tra tecnica e scienza e le problematiche aperte dal progresso scientifico e tecnologico.

Altri temi da affrontare nel corso del quinquennio possono essere:

a) la conoscenza dei problemi relativi alla sostenibilità ecologica dello sviluppo economico e le responsabilità sociali ed individuali che tale dinamiche comportano;

b) la consapevolezza di come il lifelong learning rappresenta una opportunità di crescita professionale e di maturazione personale;

oooooooooooooooooooooooooooo

NUOVI ORIENTAMENTI DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

La programmazione disciplinare nelle classi quinte

Le riforme che hanno interessato i *curricula* dei licei italiani sin dal 2010 hanno reso cogente la necessità di

aggiornare la programmazione delle classi, privilegiando una didattica che permetta di sviluppare un confronto e un'interazione fra le diverse discipline, anche attraverso l'individuazione di nuclei tematici pluridisciplinari di importanza rilevante per la formazione culturale degli studenti, nonché di attività e percorsi extracurricolari strategici ed orientanti.

Questa revisione, di fatto già in atto nel triennio superiore, anche se in forme non pienamente strutturate, risulta ormai irrinunciabile per l'ultimo anno del percorso scolastico, anche in ragione delle indicazioni emerse con la recente revisione dell'Esame di Stato.

Pertanto il Dipartimento, ottemperando le indicazioni ministeriali, si impegna a svolgere le singole programmazioni delle classi quinte in stretto riferimento ad alcuni fondamentali nuclei tematici, fra i quali per l'a.s. 2021/22 individua:

1. Forma, stato, nazione

2. La rivoluzione estetica

3. Antropocene

4. Verità e postmoderno

5. La crisi dei fondamenti e del modello classico di ragione.

I docenti del Dipartimento nell'a.s. 2020/21:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Laura Cappelli• Rita Petti• Marco Amabile | <ul style="list-style-type: none">• Achille Mirizio• Maurizio Ronconi• Massimo Marilli• Manuel Menzocchi• Docente/i di A.A |
|---|--|

Liceo Classico e Musicale
Dipartimento di Lingue straniere

Lingua e letteratura inglese

Documento di programmazione educativa e didattica di area
Coordinatrice: Prof.ssa Benedetta Burroni (a.s. 2021/2022)

L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere costituiscono una priorità per gli stati membri dell'Unione Europea, al fine di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa. La conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi "cittadini europei" con l'acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni comunità linguistica.

La riforma dei nuovi Licei introduce lo studio della lingua Inglese in tutte le classi e per tutti i percorsi di studi. In particolare, in conformità con le Indicazioni nazionali per i Nuovi licei, lo studio delle lingue e delle culture straniere procederà lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (livello "upper-intermediate"). A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche relative al mondo esperienziale degli alunni, di interesse sia personale sia scolastico (in ambito letterario, artistico, sociale ed economico);
- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche interdisciplinari.
- interazione con altre materie attraverso esperienze didattiche modulari (*CLIL*)

(Per una descrizione più dettagliata delle competenze linguistiche da raggiungere alla fine dei due bienni e nell'ultimo anno degli studi si rimanda alle Indicazioni nazionali per i Nuovi licei.) Si promuove l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sui fenomeni linguistici e culturali. Si realizzeranno inoltre con gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. In particolare, il quinto anno del percorso liceale servirà a consolidare l'acquisizione della lingua straniera attraverso l'apprendimento di contenuti non linguistici (*CLIL*), coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. La comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze, indispensabile nel contatto con culture altre. Laddove possibile, saranno organizzati **viaggi studio all'estero e viaggi studio con progetto**. Al fine di esplicitare gli obiettivi da raggiungere nella programmazione didattico-disciplinare in modo chiaro e trasparente, i docenti dell'Area si avvalgono dei descrittori della competenza linguistica come stabiliti nel *Quadro Comune di Riferimento* del Consiglio d'Europa. Tale documento, elaborato per dare una interpretazione omogenea delle competenze in lingua straniera all'interno degli stati membri, fornisce agli insegnanti i mezzi per riflettere sulla loro pratica abituale, così da coordinarsi per rispondere ai bisogni reali degli apprendenti di cui sono responsabili. In conformità con il Quadro di riferimento, non viene privilegiata nessuna teoria glottodidattica in particolare, ma nell'ambito di un approccio comunicativo, vengono di volta in volta, applicate le teorie che più si adattano al quadro della classe ed ai bisogni dei discenti. Pertanto, l'insegnamento della lingua straniera mette al centro dell'attenzione didattica lo studente ed adotta le strategie di apprendimento atte a svilupparne l'autonomia. Pur non escludendo alcuni interventi di tipo direttivo, in presenza viene proposta prevalentemente la lezione partecipativa, organizzata sia in plenaria che in gruppi più piccoli (*group, pairwork*) che lavorano alla soluzione di un problema (*problem solving*) o all'esecuzione di un compito (*task-based approach*). Nei casi di lezione in video conferenza, si privilegerà invece un approccio

di tipo frontale, utilizzando a seconda del contesto anche la metodologia della *flipped-classroom* e ricorrendo, laddove ritenuto opportuno, ad approcci collaborativi quali, ad esempio, *debate*, *cooperative learning project-based learning* etc. .

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera e di tutte le nuove tecnologie, in particolare la LIM (lavagna interattiva multimediale) per la didattica in presenza e la piattaforma *Microsoft Office 365 Education A1* per la DAD (Didattica a Distanza) o la DDI (Didattica Digitale Integrata). Tutto ciò consentirà agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica condivise e/o in autoapprendimento. L'obiettivo finale resta comunque la capacità comunicativa nella lingua straniera secondo i livelli descritti nel *Quadro*. Alla fine del biennio si prevede di raggiungere il livello B1 (*Intermediate-Threshold*), che permetterà agli alunni di conseguire la certificazione "B1 Preliminary" di *Cambridge ESOL Examinations*, generalmente richiesta come prerequisito linguistico dalle università italiane. Si può prevedere che la spinta motivazionale rappresentata dalle certificazioni linguistiche riconosciute dalle istituzioni in tutto il mondo porti lo studente a voler conseguire il "B2 First" entro la fine del corso di studi per la lingua inglese e/o *IELTS* per coloro che vogliono studiare in una università straniera. Al fine di conseguire le certificazioni linguistiche verranno organizzati **corsi preparatori** nelle ore pomeridiane, tenuti da insegnanti di madrelingua.

Nell'anno 2013 l'Istituto "E.S.Piccolomini" è diventato Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, certificato da University of Cambridge.

A partire dal terzo anno lo studio della letteratura farà parte integrante dello studio della lingua straniera. Studiare letteratura contribuisce allo sviluppo personale dello studente in termini di crescita e ampliamento degli orizzonti culturali ed esistenziali. Studiare letteratura significa anche arricchire il proprio vocabolario e acquisire conoscenze riguardanti il contesto storico e sociale. L'acquisizione di una competenza letteraria in lingua straniera non potrà tuttavia prescindere dal conseguimento di una competenza linguistica oltre al livello 'soglia' (B1). Partendo da un livello descrittivo (*basic literary competence*), lo sviluppo della competenza letteraria nelle lingue straniere proseguirà attraverso quello analitico (*intermediate literary competence*), per arrivare alla competenza di sintetizzare il testo, interpretarlo e collocarlo nel contesto dell'autore e del periodo storico-letterario (*advanced literary competence*) con il procedimento *from text to context*. Infatti, la premessa di fondo per lo sviluppo di tale competenza sta nell'importanza primaria che viene data al testo nelle sue componenti linguistiche, tematiche e retoriche. L'analisi del testo porta alla determinazione della sua individualità, storicità, e alla scoperta dell'interazione con altri testi letterari e con il contesto storico-sociale. Accanto alla conoscenza del testo letterario nelle sue varie componenti (la storia, i personaggi, i luoghi, idee chiave), al suo autore, genere ed epoca di appartenenza, viene sviluppata la competenza di saper analizzare il testo letterario (*text analysis*): saper ordinare le date e collegarle a personaggi e eventi, saper tracciare le caratteristiche di un'epoca, saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario, saper collocare un autore in un contesto storico, sociale e letterario, saper comprendere le idee fondamentali dei testi letterari, saper analizzare il rapporto tra un testo letterario e la sua versione cinematografica. E' essenziale sottolineare che la competenza linguistico-letteraria in lingua straniera viene intesa come parte integrante della più ampia competenza linguistico-letteraria in L1 e pertanto ad essa strettamente collegata. Essa prevede un graduale raggiungimento delle seguenti **competenze linguistico-comunicative e letterarie** in lingua straniera:

Comprensione generale di un testo scritto:

sviluppo graduale della capacità di leggere in modo autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi; sviluppo di un patrimonio lessicale sufficientemente ampio per attivare la lettura; capacità di mettere in atto diverse tecniche di lettura tra cui lo *skimming*, lo *scanning*, il *note-taking*, la catalogazione etc..

Produzione scritta generale:

saper scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che scaturiscono dal testo letterario; saper riscrivere testi o parti di testi letterari, anche passando da un genere all'altro.

Comprensione orale generale:

ulteriore sviluppo della capacità di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su

argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro.

Riconoscimento delle caratteristiche sonore del testo letterario, in particolare poetico; comprensione di versioni cinematografiche tratte da opere di letteratura.

Produzione orale generale:

sviluppo della capacità di descrivere ed esporre in modo chiaro e ben strutturato svariati argomenti inerenti al campo storico-letterario, sostenendo le idee con elementi tratti dai testi letti.

Interazione orale generale:

sviluppo della capacità di esprimere il proprio punto di vista su un'opera letteraria, il suo messaggio, tema, personaggio etc., con argomentazioni proprie e/o tratte dalle opere studiate.

Verifica e Valutazione

Il riferimento ai descrittori del *Quadro europeo* per le varie abilità linguistiche consente di fornire una valutazione omogenea e trasparente della competenza linguistico-comunicativa raggiunta e delle competenze storico-letterarie acquisite. Sempre secondo le indicazioni del *Quadro* si cercherà di sviluppare un'abilità di auto-valutazione da parte degli alunni, basata sul conseguimento degli obiettivi esplicitati nella programmazione curricolare dell'insegnante. Per la valutazione delle conoscenze dei contenuti propri della disciplina si potrà fare ricorso a griglie concordate al livello di area disciplinare.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche, in contesti di DDI (Didattica Digitale Integrata), si privilegeranno prove in presenza che testino l'acquisizione di conoscenze e competenze riportate negli obiettivi del presente piano didattico. In caso di interruzione totale delle lezioni in presenza, in caso quindi di sola DAD (Didattica a Distanza), le prove che si svolgeranno saranno prevalentemente in forma orale.

La valutazione finale terrà conto dei risultati della media aritmetica di un numero congruo di prove ma anche degli altri elementi concordati dal Consiglio di classe e specificati nel piano per la DDI (impegno, partecipazione, progresso rispetto ai livelli di partenza, puntualità nelle consegne, collaborazione tra pari e con il docenti, acquisizione di un metodo di studio adeguato etc.). Il voto finale di entrambi i quadrimestri, sarà unico, comprendendo sia le prove scritte che quelle orali.

LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

Liceo Musicale

(a cura della Prof.ssa Silvia Battani – a.s. 2021/22)

In conformità con le Indicazioni Nazionali per i nuovi Licei (2010), lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Come suggerito dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, si privilegia l'approccio comunicativo, e si mettono in atto strategie differenti in base alla fisionomia della classe e alle caratteristiche dei singoli alunni, al fine di promuoverne l'autonomia e di contribuire alla definizione di un valido metodo di studio, in conformità con la Competenza chiave di cittadinanza *imparare ad imparare*. Viene proposta prevalentemente la lezione partecipativa, organizzata sia in plenaria che a coppie (*pair work*) che, talvolta, a piccoli gruppi (*group work-cooperative learning*) che lavorano alla soluzione di un problema (*problem solving*) o all'esecuzione di un compito (*task-based approach*). Sempre più frequenti, anche in Didattica Digitale Integrata, sono i ricorsi alla *flipped classroom*, attraverso lezioni in cui sono gli alunni a presentare contenuti relativi alla grammatica, alla cultura o alla letteratura dei paesi di lingua inglese mediante presentazioni in Power Point, mappe, schemi, ecc. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di supporti didattici quali il lettore CD, il computer e la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), mentre per la Didattica Digitale Integrata si utilizza la piattaforma Microsoft Office 365 Education A1, cercando in entrambi i casi di sviluppare principalmente le abilità di ascolto (*Listening*) e produzione/interazione orale (*Speaking*). Durante la lezione

frequente è, infatti, la visione di video relativi alla storia, cultura e letteratura dei paesi di lingua inglese, in modo da coinvolgere alunni con diversi stili di apprendimento, nonché studenti con D.S.A. e altri bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua e Cultura - PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce semplici testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti a esperienze personali; partecipa a conversazioni anche con parlanti nativi; riflette sulle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; analizza semplici testi orali e scritti, come testi letterari di facile comprensione (anche riguardanti la cultura musicale dei paesi anglosassoni), video, canzoni ecc.; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana). Le competenze acquisite alla fine del primo biennio dovrebbero corrispondere ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Lingua e Cultura - SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente approfondisce le competenze maturate nel primo biennio. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente inizia a studiare la storia e la letteratura dei paesi di lingua inglese; analizza e confronta testi letterari e applica le proprie conoscenze in ambito musicale allo studio della letteratura, ad esempio approfondendo il genere della *ballata* (sia medievale che moderna) o ascoltando in classe canzoni moderne che prendono ispirazione da eventi o personaggi storici.

Lingua e Cultura – QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse; comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. Al fine di conseguire le certificazioni linguistiche vengono organizzati corsi preparatori nelle ore pomeridiane, tenuti da insegnanti madrelingua, per superare gli esami B1 Preliminary e B2 First e, laddove possibile, vengono organizzati soggiorni linguistici all'estero.

VERIFICA E VALUTAZIONE: si rimanda a quanto riportato nella sezione Liceo Classico.

Contributo della disciplina al curriculum di Educazione Civica

La disciplina contribuisce all'insegnamento di Educazione Civica tramite la trattazione di tematiche afferenti all'area in accordo con le linee guida ministeriali. Le suddette aree tematiche saranno indicate nel curriculum elaborato dalla commissione Interdisciplinare e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti.

I docenti del Dipartimento nell'a.s. 2021/2022:

<ul style="list-style-type: none">• Silvia Battani• Lucia Bellucci	<ul style="list-style-type: none">• Benedetta Burrone• Francesco Petrocchi• Roberta Russo
---	---

Liceo Classico e Musicale
Dipartimento delle Discipline Scientifiche
Matematica, Fisica, Scienze naturali

Documento di programmazione educativa e didattica di area
Coordinatrice: Prof.ssa Rosa Ricciardi (a.s. 2021/22)

Le linee generali della proposta didattica del Dipartimento si ispireranno per tutte le classi del Liceo Classico e Musicale alle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Licei; per Matematica e Fisica, le Indicazioni coincidono per le sezioni Classico e Musicale; per Scienze va ricordato che la disciplina è insegnata per l'intero quinquennio al Liceo Classico e solo al primo biennio al Liceo Musicale, con le ovvie relative specificità per la programmazione in quest'ultimo.

Per la Matematica, si sottolinea ancora una volta il suggerimento metodologico di “evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi”. Per la Fisica, si ribadisce la necessità di fornire agli studenti conoscenze ed abilità tali da “poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società”, attraverso l'acquisizione del metodo scientifico e in particolare dimestichezza con il metodo sperimentale, compatibilmente con le strutture a disposizione. Al fine di favorire le opportune connessioni interdisciplinari, come previsto nel colloquio del nuovo Esame di Stato, si evidenzia l'esigenza di inquadrare i contenuti disciplinari, per la Matematica e per la Fisica, in un opportuno contesto storico-culturale.

Per le Scienze, l'esperienza iniziata negli anni scolastici precedenti con l'introduzione della disciplina sin dal primo anno rafforza la convinzione della necessità di un forte lavoro di raccordo con le conoscenze acquisite nella Scuola Media, oltre all'utilizzo di un linguaggio semplice, l'ausilio di molti esempi pratici e possibilmente di strumenti multimediali, introducendo il linguaggio specifico in modo graduale.

Per tutte le discipline scientifiche, si sottolinea inoltre l'importanza di un percorso formativo che consenta agli studenti di affrontare i test d'ingresso delle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico, ritenendo pertanto auspicabile lo svolgimento di progetti finalizzati a tale obiettivo e il reperimento di risorse a tale scopo. Per la Fisica e le Scienze, il Dipartimento fa presente la difficoltà di sviluppare la didattica laboratoriale, dovuta alla carenza di risorse umane e materiali, ed aggravata dalle esigenze logistiche e organizzative che impediscono un uso adeguato dei laboratori;

Il Dipartimento conferma le linee guida generali indicate nei P.O.F. degli anni precedenti relativamente al valore formativo e finalità delle discipline coinvolte nonché alla valutazione, che di seguito riassumiamo:

Valore formativo e finalità delle discipline

Le discipline dell'area scientifica forniscono una base formativa comune ai vari indirizzi dell'Istituto “E.S. Piccolomini”; in esse la conoscenza storica del pensiero e dell'evoluzione scientifico-metodologica si affianca all'acquisizione di competenze che promuovono lo sviluppo delle capacità logico-rielaborative e tecnico-operative dell'alunno.

La formazione quindi è affidata alle **Discipline matematiche** per il potenziamento delle capacità logiche e intuitive e per lo sviluppo di abilità di analisi e sintesi, che si integrano con le discipline scientifiche di ambito naturale – **Biologia, Scienze della terra, Chimica e Fisica** – per conoscere, analizzare e comprendere il mondo naturale, umano e il sé biologico.

Le conoscenze di fondamenti matematici, lo studio progressivo di strutture e fenomeni nel mondo naturale e antropico, le esperienze in laboratorio (ove possibili), la comprensione dei metodi di indagine e dei modelli interpretativi sono gli obiettivi che hanno come fine comune la comprensione della metodologia scientifica nell'analisi dei problemi e nella ricerca delle risposte.

Note sulla valutazione

La valutazione delle prove di verifica e di profitto disciplinare è prerogativa di ogni singolo docente: i criteri di misurazione della prova sono riferiti agli obiettivi, necessariamente diversi per ogni materia, secondo la programmazione prevista per la classe nell'anno scolastico in corso.

Si possono considerare orientativi e comuni alle discipline dell'area i seguenti criteri di valutazione delle prove e corrispondenze fra giudizi e voti numerici:

- **voto da 1 a 3 (insufficienza molto grave)**: mancanza di elementi valutabili nella prova, o rifiuto di sostenerla, o mancanze gravissime nelle conoscenze e/o nelle competenze, tali da impedire il raggiungimento di obiettivi anche molto semplici;
- **voto 4 (insufficienza grave)**: conoscenze e comprensione non corrette e/o molto limitate dei contenuti, mancanze nella competenza e nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 5 (insufficienza)**: conoscenze e comprensione non omogenee e/o solo parziali dei contenuti, applicazione non sempre corretta delle competenze, uso non sempre corretto del linguaggio specifico;
- **voto 6 (sufficienza – raggiungimento degli obiettivi minimi)**: conoscenza e comprensione essenziali, anche se acquisite con semplicità, applicazione corretta anche se guidata delle competenze;
- **voto 7 (valutazione più che sufficiente)**: conoscenza generale dei contenuti e comprensione chiara, applicazione corretta delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole anche se essenziale nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 8 (valutazione buona)**: conoscenza ampia nei contenuti e comprensione completa, padronanza delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole, uso del linguaggio specifico esauriente;
- **voto 9 (valutazione più che buona)**: comprensione completa e conoscenza ampia e appropriata dei contenuti, padronanza nelle competenze e dei mezzi espressivi, arricchiti dall'uso del linguaggio specifico;
- **voto 10 (valutazione ottima – pieno raggiungimento degli obiettivi)**: comprensione completa e conoscenza particolarmente ampia e approfondita dei contenuti, accompagnata da piena padronanza delle metodologie e dei mezzi espressivi e arricchita, dove possibile, anche da rielaborazione personale e critica, da riferimenti interdisciplinari e apporti originali desunti da letture o ricerche autonome.

Ogni misurazione del profitto sarà esplicitata con chiarezza all'alunno che, conoscendo la propria situazione, verrà stimolato e indirizzato a sviluppare le proprie conoscenze e abilità.

Nella valutazione del percorso quadrimestrale e finale saranno considerati:

- Il reale progresso tra il livello iniziale e quello finale nel raggiungimento degli obiettivi (conoscenza, comprensione, rielaborazione, abilità, obiettivi formativi trasversali);
- Il livello delle nuove competenze acquisite;
- La partecipazione e l'interesse alle lezioni, l'impegno mostrato nello studio;
- Il comportamento responsabile e costruttivo nella vita della classe e della scuola.

La valutazione finale, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento. Il Dipartimento ritiene fondamentale sottolineare questo aspetto, per contrastare la tendenza a portare la valutazione delle prove di verifica al centro del processo didattico. Nella stessa ottica, il Dipartimento non ritiene opportuno prefissare il numero delle verifiche da svolgere, sia perché il numero opportuno dipende dal contesto specifico della classe, degli argomenti trattati e delle scelte del docente, sia perché comunque si ritiene che ad ogni alunno debba essere consentita la possibilità di migliorare la propria valutazione fino al termine dell'anno scolastico.

INTRODUZIONE/PREMESSA

I contenuti fondamentali delle discipline scientifiche (Fisica, Matematica e Scienze Naturali), di seguito elencati, costituiscono i nuclei imprescindibili su cui si basa la programmazione disciplinare dei docenti e verranno integrati nelle programmazioni individuali. Essi inoltre costituiscono la base di collegamento dei macrotemi di Ed. Civica, individuati dal Dipartimento scientifico.

NUCLEI FONDAMENTALI DI MATEMATICA

Biennio

Aritmetica e Algebra:

- Operazioni in N , Z e Q
- Algoritmo euclideo per M.C.D.
- Conoscenza intuitiva dei reali e dimostrazione dell'irrazionalità di $2^{\frac{1}{2}}$
- Polinomi: calcolo, prodotti notevoli, introduzione alla fattorizzazione
- Equazioni, disequazioni e sistemi lineari

Geometria:

- Geometria euclidea del piano (definizioni, dimostrazioni, assiomatizzazioni)
- Congruenza
- Equivalenza
- Teorema di Pitagora
- Piano cartesiano: punti e rette
- Funzioni: lineari, di proporzionalità diretta e inversa, quadratica. Rappresentazione.
- Statistica: rappresentazione dei dati, frequenze, indici di posizione centrale.
- Elementi di informatica da abbinare con la Statistica nella rappresentazione dei dati.
- Elementi di calcolo combinatorio

Triennio

- Fattorizzazione dei polinomi
- Divisione polinomi/Frazioni algebriche
- Numeri reali
- Algebra di 2° grado: equazioni, disequazioni, sistemi
- Coniche
- Funzione esponenziale, logaritmica, funzioni goniometriche
- Studio di funzione

NUCLEI FONDAMENTALI DI FISICA

- Grandezze fisiche e strumenti ed unità di Misura
- Cinematica e studio del moto dei punti materiali
- Dinamica, energia e principi
- Termologia e Termodinamica
- Elettromagnetismo: basi della disciplina, principi fondamentali e studio della corrente.
- Riferimenti storici: soprattutto per le classi quinte i contenuti saranno inseriti in una visione storica, in rapporto con il contesto filosofico, scientifico e tecnologico con possibili collegamenti all'educazione civica.

PROGRAMMAZIONE PER NUCLEI FONDAMENTALI DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Di seguito sono elencati i nuclei fondamentali di **Chimica, Biologia e Scienze della Terra** basati sulle Indicazioni Nazionali Ministeriali.

In corsivo sono riportati gli approfondimenti collegati ai temi dell'Agenda 2030 riguardanti l'educazione ambientale e lo sviluppo ecosostenibile inerenti all'insegnamento di Educazione civica (SDG 2 – Sconfiggere le fame; SDG 3 – Salute e benessere; SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari; SDG 7 – Energia pulita e accessibile; SDG 11 – Città e comunità sostenibili; SDG 12 – Consumo e produzione responsabili; SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico; SDG 14 – Vita sott'acqua; SDG 15 – Vita sulla Terra).

LICEO CLASSICO

Primo biennio

Chimica

- Le grandezze e le misure
- Gli stati fisici e i passaggi di stato
- Le sostanze e le loro trasformazioni
- *Salute e sicurezza: i simboli internazionali di pericolo (SDG 3)*
- *La depurazione delle acque di scarico (SDG 6)*
- *Disponibilità delle risorse minerarie ed energia (SDG 11)*

Scienze della Terra

- La Terra come sistema
- Il pianeta Terra e l'orientamento
- L'atmosfera e le sue interazioni
- L'idrosfera e le sue interazioni
- *Il mito della crescita e i limiti planetari (SDG 7, 12)*
- *Biocapacità e impronta ecologica (SDG 7, 12)*
- *La gestione dei rifiuti (SDG 7, 12)*
- *Energia dal sole e dal vento (SDG 7)*
- *La caduta di detrito e le frane (SDG 11)*
- *Monitoraggio delle polveri sottili (SDG 11)*
- *Il riscaldamento globale (SDG 13)*
- *Alluvioni fluviali (SDG 11)*
- *L'acqua come risorsa (SDG 12)*
- *L'inquinamento delle acque continentali e marine (SDG 14)*
- *Correnti oceaniche e isole di plastica (SDG 14)*

Biologia

- I viventi e le biomolecole
- La cellula
- Gli organismi e l'energia
- La divisione cellulare e la riproduzione
- L'evoluzione e la biodiversità
- *La fotosintesi: fabbrica di ossigeno, cibo e combustibili fossili (SDG 7)*
- *Le alghe verdi: dal petrolio ai biocombustibili (SDG 7, 13)*
- *Disponibilità di cibo e analisi del ciclo di vita per quantificare l'impatto ambientale del cibo (SDG 2)*
- *Conservare la biodiversità (SDG 2, 14, 15)*

Secondo biennio

Chimica

- L'atomo
- I legami chimici

- Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici
- Gli idrocarburi
- Le soluzioni
- La stechiometria
- Gli acidi e le basi
- *Il rapporto tra isotopi stabili come indicatore di qualità e provenienza geografica (SDG 3, 12)*
- *Il petrolio e gas naturale come fonte di idrocarburi (SDG 7)*
- *Il benzene e la nostra salute (SDG 3)*
- *Gli IPA: inquinanti atmosferici con elevato potere cancerogeno (SDG 3)*
- *Oceani di plastica: i rifiuti nella catena alimentare (SDG 12, 14)*
- *Concentrazione in ppm e inquinanti (SDG 3, 13, 14, 15)*
- *Prodotti della combustione del metano (SDG 13)*
- *Il pH del suolo e degli alimenti (SDG 2, 3)*

Scienze della Terra

- I materiali della Terra solida
- I fenomeni sismici
- *Le risorse minerarie (SDG 11)*
- *Fonti di energia: carbone, petrolio, gas naturale e nucleare (SDG 7, 12)*
- *L'amianto e la salute (SDG 3)*
- *La difesa dai terremoti (SDG 11)*
- *Il rischio sismico in Italia (SDG 11)*

Biologia

- La genetica
- Dal DNA alle proteine
- La struttura del corpo umano
- *Agenti mutageni e cancro (SDG 3)*
- *L'importanza dei vaccini (SDG 3)*

Quinto anno

Biologia

- La genetica di virus e batteri
- Le biotecnologie
- *Microbi emergenti e “vecchi” (SDG 3)*
- *Rapporto tra pandemia, ambiente e società (SDG 3)*
- *Strategie globali per malattie globali (SDG 3)*
- *Le biotecnologie in campo agroalimentare (SDG 3)*
- *Le biotecnologie per la tutela dell'ambiente (SDG 3)*
- *Le biotecnologie in campo biomedico (SDG 3)*

Scienze della Terra

- La Tettonica delle placche
- Interazioni fra geosfere e cambiamenti climatici
- *La Tettonica delle placche e i giacimenti minerari (SDG 12)*
- *Previsioni relative al clima globale (SDG 13)*
- *L'impegno internazionale per la riduzione dei gas serra (SDG 13)*
- *La minaccia di distruzione della foresta pluviale (SDG 13, 15)*
- *Gli effetti di oceani sempre più caldi e acidi (SDG 13, 14)*
- *L'impronta ecologica globale e lo sviluppo sostenibile (SDG 11, 12)*
- *Cambiare prospettiva: verso la bioeconomia (SDG 12, 13)*

LICEO MUSICALE

1°anno

Chimica

- Grandezze e unità di misura
- La materia
- Elementi e composti
- *Salute e sicurezza: i simboli internazionali di pericolo (SDG 3)*
- *La depurazione delle acque di scarico (SDG 6)*
- *Disponibilità delle risorse minerarie ed energia (SDG 11)*

Scienze della Terra

- Il pianeta Terra e l'orientamento
- L'atmosfera e il clima
- L'idrosfera
- *Energia dal sole e dal vento (SDG 7)*
- *La caduta di detrito e le frane (SDG 11)*
- *Monitoraggio delle polveri sottili (SDG 11)*
- *Il riscaldamento globale (SDG 13)*
- *Alluvioni fluviali (SDG 11)*
- *L'acqua come risorsa (SDG 12)*
- *L'inquinamento delle acque continentali e marine (SDG 14)*
- *Correnti oceaniche e isole di plastica (SDG 14)*
- *Il mito della crescita e i limiti planetari (SDG 7, 12)*
- *Biocapacità e impronta ecologica (SDG 7, 12)*
- *La gestione dei rifiuti (SDG 7, 12)*

2°anno

Biologia

- Il mondo dei viventi
- La varietà delle specie
- L'evoluzione modella la biosfera
- La biosfera
- Il corpo umano
- *Conservare la biodiversità (SDG 2, 14, 15)*
- *Gli effetti del riscaldamento globale sugli ecosistemi (SDG 13, 14, 15)*
- *Disponibilità e impatto ambientale del cibo (SDG 2)*
- *L'importanza dei vaccini (SDG 3)*

MACROTEMI individuati dai Docenti del Dipartimento Disc. Scient. per l'Ed. Civica

Tutte le discipline afferenti al Dipartimento concorrono all'insegnamento per tutte le classi del Liceo classico e Liceo Musicale

- Discriminazione razziale e il manifesto del '900

- Il ruolo delle donne nella scienza

- Energia e risorse

- Salute e benessere
- Biodiversita' e sviluppo sostenibile
- Modelli matematici e analisi statistiche
- Rapporto scienza/societa' (percorsi storici per le Classi Quinte)
- L'impatto dell'uomo e i cambiamenti climatici
- Norme di igiene e comportamenti attivi nella raccolta differenziata

I docenti del Dipartimento nell'a.s. 2021/22:

<ul style="list-style-type: none">• Caterina Bernini• Saverio Cittadini• Assunta Fabbrini	<ul style="list-style-type: none">• Lucia Frato• Rosa Ricciardi• Mario Seazzu
---	---

Liceo Classico e Musicale Dipartimento delle Discipline Musicali

Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione, Tecnologie musicali, Esecuzione ed interpretazione (1° e 2° strumento), Laboratorio di Musica d'insieme

*Documento di programmazione educativa e didattica di area
Coordinatore: Prof.ssa Marta Di Cosmo (a.s. 2021/22)*

Al Dipartimento delle discipline musicali afferiscono le cinque discipline caratterizzanti l'indirizzo musicale: Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione (TAC), Tecnologie musicali, Esecuzione ed interpretazione, Laboratorio di Musica d'insieme.

Anche solo l'elenco delle singole discipline rende di facile intuizione come, al Liceo Musicale, lo studio della musica sia affrontato, in maniera approfondita, attraverso un ventaglio di prospettive utilmente intrecciate tra loro: storica, teorica, pratico-interpretativa e tecnologico-informatica.

Di seguito saranno descritti, in dettaglio, i saperi, i contenuti, gli obiettivi di apprendimento e le competenze che ciascuna disciplina si prefigge di far conoscere, esercitare e maturare negli studenti. Nel farlo – considerato che il Liceo musicale è indirizzo di studi di recente istituzione negli ordinamenti scolastici italiani – il Dipartimento ha scelto di ripercorrere alcuni dei passi salienti del documento ministeriale che, nel 2010, ha definito le linee generali della didattica dell'indirizzo, corredati da opportune integrazioni laddove sia stato necessario di descrivere le specifiche scelte e strategie didattiche adottate per le singole discipline.

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio lo studente:

- acquisisce un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.);
- apprende essenziali metodi di studio e di memorizzazione nonché basilari conoscenze storiche e tecniche degli strumenti utilizzati.

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente dovrà aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

SECONDO BIENNIO

- Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- In particolare, al termine del secondo biennio, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento.
- Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

QUINTO ANNO

Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato):

- per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea;
- dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive;
- sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato;
- sa, infine, utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

PRIMO BIENNIO

- Il primo biennio è rivolto a consolidare le competenze di base, acquisite in precedenza, relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso la composizione. È opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi e composizione.
- In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brano originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.
- Lo studente dovrà essere in grado di riprodurre e di improvvisare sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale.

È opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi delle partiture appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate.

Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche tecniche ed espressive dei diversi strumenti musicali; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato.

Lo studente, alla fine del corso, sarà in grado di armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando settime e none.

QUINTO ANNO

Nel corso del quinto anno, lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee; approfondisce, inoltre, la conoscenza dell'armonia tardo -ottocentesca e novecentesca. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

TECNOLOGIE MUSICALI

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni

dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

È in grado di configurare/organizzare uno studio di *home recording* per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori. Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate. A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

SECONDO BIENNIO

Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

QUINTO ANNO

Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione e interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi e stili al fine di acquisire una maggiore padronanza nel momento della produzione e di affinare il gusto. In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica)

delle partiture studiate, nonché adeguate capacità nella musica d'insieme.

Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno meglio specificate, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e della Collaborazione con le Istituzioni di Alta formazione musicale, nel corso del triennio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme.

Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

SECONDO BIENNIO

Dopo un preliminare consolidamento delle esperienze vissute nel corso del primo biennio, verranno sviluppate le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, ad una adeguata e consapevole padronanza tecnica e stilistica.

Verranno inoltre sviluppate capacità di ascolto e di valutazione, di sé e degli altri, anche in rapporto alle diverse e sempre più interiorizzate abilità esecutive, sia nella pratica strumentale che vocale.

QUINTO ANNO

Si predilige l'acquisizione di strategie finalizzate alla conduzione di ensemble nella preparazione del vasto repertorio vocale e strumentale.

Lo studente dovrà, poi, acquisire un valido grado di autonomia nella pratica esecutiva mediante l'affinamento delle proprie capacità di ascolto, di autovalutazione e comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante la complessa attività che coinvolge necessariamente le seguenti fasi della musica d'insieme:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica da camera

STORIA DELLA MUSICA

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente dovrà acquisire familiarità con la musica d'arte di tradizione occidentale. A tal fine, dovrà impadronirsi innanzitutto di un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile mediante l'ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro importanti porzioni) coordinato spesso con la lettura e l'analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare il profilo complessivo della Storia della Musica occidentale di tradizione scritta, dovrà cioè saper riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri.

Dovrà saper distinguere e classificare le varie fonti della Storia della Musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori; testimonianze materiali); riconoscere per sommi capi l'evoluzione della scrittura musicale; leggere, interpretare e commentare testi musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- Avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura;
- presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche e linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film, musica sinfonica, musica da camera, folklore europeo, jazz, elementi di musica rock e pop collegati con le forme "classiche") non necessariamente in sequenza cronologica;
- saper collocare opere e generi musicali a livello storico;
- analisi ed ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna (*Don Giovanni* o *Il flauto magico* di Mozart, la *Nona Sinfonia* di Beethoven, *Rigoletto* o *Otello* o la *Messa da Requiem* di Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto di Čajkovskij, il *Sacre du printemps* di Stravinskij, e simili) e ascolto di un certo numero di "classici" (suites di Bach, trii, quartetti, quintetti di Mozart, Schubert, Schumann; sonate di Beethoven, lieder di Schubert e Schumann, sinfonie di Beethoven, Mahler, ecc.): l'insegnante li introdurrà, e a suo tempo ne accerterà l'avvenuta assimilazione;
- familiarizzazione con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica.

SECONDO BIENNIO

- Profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX. L'insegnante si soffermerà sulle personalità musicali fondanti le varie epoche musicali: da Machaut, Dufay, Desprez, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Bach, Händel, ad Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann e Chopin. Nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe si stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio: se cioè arrestarsi al Romanticismo o se procedere oltre fino all'inizio dell'età contemporanea;
- Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative (in parallelo, potrà proseguire l'ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici);
- Introduzione alla conoscenza delle diverse tipologie di fonti e documenti della Storia della musica, alla Storia della scrittura musicale, alla Storia e tecnologia degli strumenti musicali, agli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

QUINTO ANNO

- Profilo storico dal sec. XIX ai giorni nostri. Si affronteranno autori come Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Stockhausen ecc., nonché a margine fenomeni come il jazz e la 'musica leggera';
- sguardo alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee, e alle musiche popolari dell'Italia.

CERTIFICAZIONI ASSE MUSICALE

Nel periodo conclusivo dell'anno scolastico, si procederà alla Certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline musicali. A tale proposito si consideri che il Liceo E.S. Piccolomini ha aderito nell'a.s. 2019/2020 al Progetto Regionale Toscana Musica, iniziativa promossa dall'USR Toscana in collaborazione con i quattro AFAM della regione: nell'ambito di tale interlocuzione, la modalità di certificazione delle competenze è stata ripensata e rivista rispetto all'originario progetto educativo-didattico dei Licei Musicali. Si riportano allora di

seguito i criteri organizzativi e le modalità di certificazione delle competenze previsti nel Curricolo verticale redatto dal Dipartimento di Discipline Musicali con riferimento alla Convenzione RE.TO.MU. 2020.

Le certificazioni delle competenze riferite a tutte le discipline dell'ambito musicale sono previste alla fine del secondo anno. Alla fine del quarto anno è prevista la sola verifica per la certificazione per le discipline di Esecuzione e interpretazione. Per la certificazione delle competenze di Esecuzione e interpretazione rilasciata in uscita dal quinto anno non sarà prevista una verifica: criteri e modalità saranno predisposti in autonomia didattica dai docenti dell'indirizzo. Le commissioni esaminatrici per le Certificazioni delle competenze sono composte da docenti interni delle specifiche discipline del Liceo Musicale.

Infine, un'importante precisazione: a partire dall'a.s 2019-20, con il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria Covid-19, il Liceo E.S. Piccolomini ha dovuto provvedere a ripensare le modalità e ad aggiornare i modelli di Certificazione delle competenze per le discipline musicali, adattandoli alle necessità imposte dalle misure emergenziali, rinunciando quindi alle verifiche in presenza ed optando per una valutazione globale delle competenze dello studente da parte dei docenti anche attraverso attività a distanza o in remoto: alla luce di tale esperienza, i docenti del Dipartimento concordano sulla necessità e l'opportunità di attenersi, anche in futuro, a tale modalità di certificazione delle competenze degli studenti in tutte le eventualità in cui non sia possibile procedere allo svolgimento di verifiche in presenza.

ANNOTAZIONI SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

del Dipartimento Discipline Musicali

Considerate le specificità dell'IIS "E.S. Piccolomini" e considerata l'eventualità di dover ricorrere, nei casi previsti dalla normativa vigente, alla didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria in atto, il Dipartimento di Discipline musicali prevede di far propri ed applicare per intere classi o singoli alunni: riduzione dei tempi della lezione, rimodulazione delle programmazioni individuando i contenuti essenziali delle discipline, nodi interdisciplinari, didattica breve, lezione partecipata, didattica capovolta, attenta condivisione della programmazione dei PEI e dei PDP per gli alunni disabili e DSA e BES.

Per quanto riguarda le verifiche e la valutazione, confidando che la situazione dell'emergenza sanitaria consenta di proseguire le lezioni in presenza, saranno senz'altro queste ultime la situazione più opportuna per una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti; difatti, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento, sia per quanto riguarda l'aspetto dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni in DaD, l'esperienza dello scorso anno consiglia grande cautela al momento della valutazione: a fronte dei casi di alcuni alunni che si sono assentati volontariamente dalle videolezioni, nelle classi dell'indirizzo musicale ci sono stati anche casi di veri e propri "dispersi digitali" per impossibilità a connettersi ad internet. Nel caso di isolamento al proprio domicilio o di sospensione delle lezioni in presenza, nelle situazioni di alunni impossibilitati a connettersi in videolezione, si prevede che le verifiche possano essere svolte attraverso attività asincrone, come l'invio periodico di elaborati (scritti o multimediali).

Da ultimo, benché l'esperienza dello scorso anno ci abbia insegnato come, se sorrette da connessioni internet stabili, le risorse offerte dalle piattaforme per la didattica consentano di sostituire in maniera sufficientemente adeguata la lezione in presenza con la lezione live a distanza, alcune annotazioni specifiche e doverose vanno riferite agli insegnamenti che hanno prevalentemente un carattere tecnico pratico o laboratoriale: Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme, Tecnologie musicali. Si consideri, infatti, che le piattaforme di comunicazione nascono allo scopo di veicolare il suono parlato, la voce di conversazione, non il suono musicale degli strumenti e del canto; in più, si tenga conto che il medium della videoconferenza non consente agli interlocutori l'esecuzione dal vivo in sincrono; oltre a questo, l'esperienza rende sensato prevedere le difficoltà derivanti da malfunzionamenti dei dispositivi e da problemi di connessione a internet. Di conseguenza, se per inconvenienti tecnici non fosse possibile procedere in DaD negli apprendimenti pratici dei contenuti di studio di Esecuzione e interpretazione, si darà spazio allo svolgimento di attività asincrone in sostituzione della lezione in videoconferenza (ad ex. registrazione di file audio con lo studio giornaliero del repertorio), a lezioni con ascolti guidati del repertorio corredati da riflessioni storico stilistiche, e, in più in generale, a una diversa prospettiva offerta dallo studio delle discipline, ovvero la capacità degli studenti di riflettere e di sapersi esprimere e relazionare sull'aspetto storico-

estetico e stilistico-interpretativo del repertori musicali. Per i motivi già esposti, nel caso della Musica d'insieme tutto questo avverrà a prescindere dall'efficienza delle risorse tecniche.

La DaD potrebbe risultare fortemente penalizzante anche nel caso di una disciplina laboratoriale come Tecnologie musicali, in cui la sede stessa del laboratorio garantisce a tutti gli alunni di poter utilizzare dispositivi adeguati e predisposti, e la supervisione in presenza dell'insegnante è fisiologica allo svolgersi della didattica. In vista dell'inizio della DaD, l'insegnante di Tecnologie musicali ha provveduto e sta provvedendo a programmare i dispositivi personali degli alunni con i software utili alla didattica (resta da concludere la complessiva verifica, nelle quattro classi, degli alunni sprovvisti di adeguate apparecchiature).

ANNOTAZIONI SUL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA del Dipartimento Discipline Musicali

Tenuto conto delle tre prospettive per lo svolgimento del monte ore annuale relativo all'Educazione Civica (Costituzione, Sostenibilità/Agenda 2030, Educazione alla cittadinanza digitale) e delle indicazioni del Curricolo verticale interno dell'Istituto, il Dipartimento delle Discipline Musicali annota di seguito alcune delle proposte di insegnamento, e precisa che le discipline di indirizzo che concorrono all'insegnamento di Educazione Civica sono Laboratorio di Musica d'Insieme e Storia della Musica per tutti gli anni del corso liceale.

1) Scuola, musica e regole al tempo del Covid.

Se nelle prime settimane di scuola alcune lezioni vengono abitualmente dedicate dagli insegnanti alla lettura del Regolamento d'Istituto, durante quest'anno scolastico si è aggiunta l'esigenza di condividere con le classi il complesso insieme delle note specifiche riguardanti i comportamenti da seguire a scuola per il contenimento della diffusione del virus Covid-19. A ciò dovrà necessariamente aggiungersi, per quanto riguarda le discipline musicali, l'informazione e la dettagliata spiegazione alle classi sulle particolari regole previste per la pratica musicale di gruppo, comprendenti l'obbligo di uno specifico distanziamento per strumentisti e cantanti e di ulteriori precauzioni nell'utilizzo degli strumenti a fiato: la comprensione, la condivisione e il rispetto di queste regole sarà indispensabile, in quest'anno scolastico, per lo svolgimento delle ore curricolari dei Laboratori di Musica d'insieme e, se le condizioni lo permetteranno, dei progetti di Coro e Orchestra.

2) Agenda 2030 ONU: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3) Costituzione, memoria, musica, simboli: pratica musicale ed approfondimento storico.

Durante le ore di Laboratorio di Musica d'insieme, alcune lezioni potranno essere dedicate allo studio o all'ascolto di repertori significativi dal punto di vista storico e della memoria civile italiana ed internazionale. Le lezioni di pratica musicale utili allo studio dei brani saranno corredate dall'illustrazione del contesto storico in cui versi e musiche sono stati scritti e si sono diffusi. Tali contenuti potrebbero rivelarsi un utile collegamento interdisciplinare con la Storia della musica, disciplina che, per contenuti e metodi, ha sostanziali punti in comune con le discipline storiche, artistiche e filosofiche, e in cui sarà quindi possibile affrontare in maniera più ampia e approfondita la conoscenza di tali repertori e del contesto storico della loro composizione e diffusione.

4) Nella classe quinta, sulla scorta delle specifiche competenze di uno dei docenti di Musica d'insieme, laureato in Giurisprudenza, l'approfondimento sui principi fondamentali della Costituzione Italiana già iniziato lo scorso anno, sarà ampliato, quest'anno, con l'illustrazione dei trattati che hanno dato origine alle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Elena, se proprio necessario, in coda alla programmazione del Dipartimento.

I docenti del Dipartimento nell'anno scolastico 2021/22:

<ul style="list-style-type: none">• Paolo Acquaviva• Marco Andreozzi• Sabrina Barbucci• Silvana Bartolotta• Martina Bellesi• Fabrizio Cappelli• Elena Caroni• David Corti• Marta Di Cosmo• Massimo Gatti• Leonardo Giomarelli	<ul style="list-style-type: none">• Maria Teresa Greco• Sandra Panzani• Massimo Piccini• Marco Rencinai• Giacomo Rossi• Michele Soglia• Silvia Tosi• Giacomo Valentini• Vera Vecchiarelli
---	---

Liceo Classico e Musicale

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

Dipartimento dell'Istituto Piccolomini

Scienze motorie e sportive

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatrice: Prof.ssa. Francesca Soldani (a.s. 2021/22)

Il movimento e lo Sport rappresentano un'occasione ideale per imparare a conoscere i propri limiti e le potenzialità del proprio corpo, per confrontarsi con gli altri e condividere gioie e sconfitte.

Le Scienze Motorie e Sportive, con le loro caratteristiche intrinseche di attività pratica, laboratoriale e collaborativa, oltre allo sviluppo delle competenze specifiche disciplinari, offrono un ottimo contributo per lo sviluppo di quelle "trasversali" dello studente.

Attraverso la pratica, forniscono infatti occasioni concrete per acquisire valori sociali e morali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico e la capacità di giudizio, acquisire il senso della responsabilità.

I docenti di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto "E. S. Piccolomini" di Siena con la finalità di definire e approfondire il ruolo e gli obiettivi dell'educazione fisica nella scuola e rispondere alle nuove emergenze pedagogiche fissando ed individuando esplicitamente cosa i ragazzi devono poter imparare nel loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto, hanno messo a fuoco quattro ambiti/macro competenze essenziali: **Movimento – Linguaggi del corpo – Gioco e Sport – Salute e benessere** che verranno inserite nella propria progettazione.

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive contribuisce all'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA**, in tutte le classi del Liceo classico e musicale, in particolare in riferimento ai temi **COSTITUZIONE** e **SVILUPPO SOSTENIBILE**, sia mediante la didattica curricolare disciplinare (vedi Competenze di Cittadinanza) sia attraverso la progettualità integrativa (Progetti BLS-D, Orienteering e Trekking).

In questo anno di emergenza per il Corona virus, sarà attuata una didattica mista in presenza ed online; in caso di DAD si farà ricorso, oltre alle esercitazioni pratiche, ad approfondimenti e riflessioni teoriche disciplinari.

MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Agire in modo responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire e interpretare l'informazione/Progettare
CONOSCENZE	ABILITÀ
Primo biennio	
Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali)	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali.
Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.
Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente
Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dimorfismi	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.

Secondo biennio	
<p>Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate</p> <p>Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento, saper utilizzare le tecnologie.</p>	<p>Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.</p> <p>Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni</p> <p>Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutare ed elaborare i risultati con l'aiuto delle tecnologie.</p>

Quinto anno	
<p>Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generali dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.</p> <p>Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.</p>

LINGUAGGIO del Corpo COMPETENZE DI CITTADINANZA: -	LINGUAGGIO del Corpo
CONOSCENZE	ABILITÀ
Primo biennio	
<p>Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali.</p> <p>Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive.</p> <p>Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo.</p>	<p>Rappresentare idee stati d'animo con creatività e con tecniche espressive.</p> <p>Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.</p>
Secondo biennio	
Conoscere codici della comunicazione corporea.	Saper dare significato al movimento (semantica).

<p>Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.</p>	<p>Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...).</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.</p>
Quinto anno	
<p>Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressive e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...).</p> <p>Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.</p>	<p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.</p>

GIOCO E SPORT	GIOCO E SPORT
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Risolvere problemi
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	
<p>Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.</p> <p>Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.</p> <p>Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.</p>	<p>Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.</p> <p>Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.</p> <p>Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.</p>
Secondo biennio	
Quinto anno	
<p>Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p> <p>Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...)</p>	<p>Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo</p>

Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.	sportivo (tifo, doping, scommesse).
---	-------------------------------------

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Competenze sociali e civiche
CONOSCENZE	ABILITÀ
Primo biennio	
<p>Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool).</p> <p>Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.</p>	<p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.</p> <p>Per mantenere lo stato di salute scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti.</p> <p>Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) per migliorare l'efficienza psico-fisica.</p>
Secondo biennio	
<p>Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</p>	<p>Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.</p> <p>Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.</p> <p>Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.</p>
Quinto anno	
<p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.</p>	<p>Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.</p> <p>Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.</p>

Le lezioni di Educazione Motoria, non avendo la scuola spazi adeguati, saranno svolte fuori dall'edificio scolastico di Prato S. Agostino.

In parte presso la palestra "A. Ceccherini" palazzetto CONI in piazza S. Spirito, in parte presso il "Campo Scuola" in via Avignone, nel seminterrato della scuola denominato "Cripta" o per le vie del centro cittadino per le attività di Orienteering e Trekking Urbano.

I docenti di educazione motoria aderiscono al progetto del Centro Sportivo Scolastico di Istituto che intende valorizzare la pratica sportiva ed estenderne le attività al pomeriggio, anche per compensare le difficoltà di svolgimento della disciplina al mattino causa i lunghi trasferimenti necessari per raggiungere le palestre.

Centro Sportivo Scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'avviamento alla pratica sportiva con attività di gruppo sportivo pomeridiano per ognuna delle tre sezioni.

Il centro sportivo scolastico viene istituito facendo seguito alla circolare n. 4273 del 24 Agosto 2009 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Linee guida per le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado".

È un completamento ed un approfondimento delle ore curricolari di Educazione Fisica del mattino.

- Progetto "Primo Soccorso e BLSA"
- Attività sportiva scolastica: tornei interni e gare d'Istituto
- Giornate del Rugby
- Orienteering: progetto interdisciplinare nel centro cittadino
- Trekking urbano e sui sentieri della via Francigena

I docenti del Dipartimento della Sezione Classica e Musicale

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Antonello Distanto• Luca Scarpelli• Alessandra Napolitano |
|---|

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Coordinatore: Prof. Marco Amabile (a.s. 2021/22)

Dalla salute al benessere

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere oggi un'accezione molto più ampia che nel passato, associando strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere psico-fisico della persona; questo concetto viene espresso per la prima volta nella "Carta di Ottawa", risultato della prima conferenza internazionale per la promozione della salute che, nel 1986, progettò azioni finalizzate a tale obiettivo a livello mondiale.

La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali passando necessariamente attraverso il ruolo fondamentale della scuola.

È necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (**sapere**) induca comportamenti (**saper fare**) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (**saper essere**).

Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta pertanto lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività. La famiglia in prima istanza e la scuola secondariamente, ma solo da un punto di vista temporale, non possono trascurare tra i loro compiti educativi questo ambito della formazione dei giovani.

L'educazione alla salute contribuisce allo sviluppo della strategia di promozione della salute in quanto:

- promuove la partecipazione dei singoli e di gruppi su problemi di salute prioritari;
- coopera con diverse istituzioni pubbliche, associazioni ed organizzazioni di cittadini;
- incrementa le possibilità di scelta verso stili di vita e politiche a favore della salute.

La scuola intende promuovere diverse iniziative:

- Progetti contro l'abuso delle sostanze psicotrope, fumo e alcool
- Promozione della salute attraverso un corretto stile alimentare.
- Rapporto fra i ragazzi e il mondo dei social
- Sezione musicale: Incontro Scuola Ospedale (Progetto ASL 7):
- gli alunni si recheranno a suonare presso l'Ospedale di Siena.
- "Sportello di ascolto" psicologico che vedrà la presenza a scuola, una volta alla settimana,
- di uno psicologo a disposizione di tutti gli studenti che lo desiderino.
- Progetto "Donacibo" in collaborazione con il Liceo delle S.U
- "Primo Soccorso e BLS", in collaborazione con l'Arciconfraternita della Misericordia di Siena.
- Formazione sull'utilizzo del Defibrillatore con acquisizione del patentino in collaborazione con l'Arciconfraternita della Misericordia.

Altre iniziative potranno essere intraprese, aderendo alle proposte che perverranno alla scuola da parte di enti ed istituzioni operanti nel territorio.

AREA VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI, SOGGIORNI LINGUISTICI, AMBIENTALI E SPORTIVI

In coerenza con quanto previsto dal Piano annuale di visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici, sportivi ed ambientali, la sezione Liceo Classico e Musicale presenta, già a partire dall' a.s.2018/19, alcuni progetti utili a fornire i lineamenti di un'adeguata programmazione didattica e culturale per classi parallele, entro la quale iscrivere le scelte, le proposizioni e relative delibere dei Consigli di classe. Non si tratta di determinare rigide tempistiche, méte e percorsi (prerogativa dei c.d.c), ma solo di avanzare una proposta di indirizzo, che nasca con l'obbiettivo di superare la casualità e soprattutto la disomogeneità, talvolta riscontrata in questo ambito, cercando, nella misura del possibile e ovviamente in primo luogo della disponibilità del personale docente, di dare alle classi parallele opportunità di intraprendere esperienze formative, calibrate secondo la programmazione interdisciplinare dell'annualità ed adeguatamente orientate al raggiungimento competenze sociali e civiche di cittadinanza europea.

Liceo Classico e Musicale
Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale
Area del Sostegno

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Giosa (a.s. 2021/2022)

Il lavoro degli insegnanti di sostegno della scuola si salda al **Piano Annuale per l’Inclusione** dell’I.I.S. “E.S. Piccolomini” che ne evidenzia basi normative ed intenti assiologico-didattici.

Il lungo cammino dell’inclusione degli alunni disabili nella scuola italiana ha portato la riflessione pedagogica e la pratica didattica a concentrarsi sul riconoscimento dei diritti, delle potenzialità e dell’identità dell’alunno disabile che si realizza nella relazione con gli altri e nella partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Il gruppo di sostegno è formato da docenti specializzati che cooperano costantemente fra loro, con la Dirigenza Scolastica, con i colleghi curricolari e con il personale A.T.A. alla realizzazione quotidiana di una scuola inclusiva e comunicano con la famiglia e gli operatori sanitari per garantire il benessere psicofisico dell’alunno e lo sviluppo delle sue potenzialità. Ciascun docente di sostegno con il proprio background formativo e in maniera conforme al Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno disabile opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- favorire l’accoglienza e la piena partecipazione alla comunità della classe ed al contesto scuola;
- promuovere e rafforzare le potenzialità dell’alunno;
- contribuire a costruire un clima relazionale positivo nella classe valorizzando le differenze individuali ed erodendo le disuguaglianze ed i pregiudizi;
- estendere progressivamente gli ambiti di autonomia dell’alunno;
- progettare esperienze che incrementano la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;
- promuovere l’autostima;
- concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze.

In coerenza con gli obiettivi enunciati, l’offerta formativa offre spazio a percorsi finalizzati sia all’inclusione sia all’arricchimento del bagaglio culturale di tutti gli studenti coinvolti. In linea con il Piano di Inclusione sono state progettate attività riguardanti in particolare la sfera non verbale della comunicazione ed espressione del sé mediante l’uso delle immagini, la musica, il linguaggio del corpo ed il movimento, la creatività in generale (progetti “Comunicazione con il suono e con la musica”, “Muoversi con la musica”, “A scuola con le emozioni”, “A scuola di vita”, “Non solo Palio”, “L’officina dei linguaggi”, “Le esperienze vanno a scuola”, “Orto didattico inclusivo”) oppure attività concernenti il recupero e/o il potenziamento delle discipline curricolari (Progetto “Scuola impossibile”). **In corso di realizzazione potranno verificarsi variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto. Nelle condizioni di emergenza Covid-19 i progetti potranno svolgersi anche in modalità a distanza (DDI).** È prevista inoltre la partecipazione attiva alle attività da parte di studenti coinvolti nelle ore di formazione per l’Alternanza Scuola-lavoro da effettuarsi all’interno dell’Istituto. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali dettate dall'emergenza sanitaria, potranno essere previste esperienze inclusive e di partecipazione di studenti BES ad uscite didattiche di carattere curricolare. Ai fini dell’inclusione degli alunni non autonomi ed anche in accordo con le famiglie, la scuola cercherà di individuare le figure necessarie per la partecipazione dell’alunno/a alle uscite didattiche in collaborazione con gli organi territoriali competenti.

METODOLOGIE

I docenti di sostegno sono co-titolari della classe ed in questo contesto operano nel corso delle ore di compresenza con il docente curricolare contribuendo attivamente alla lotta alla dispersione scolastica ed alla messa in opera di una serie di iniziative di supporto al recupero o all’approfondimento per il soggetto disabile ed il suo intero gruppo

classe.

Nell'istituto è presente anche un laboratorio creativo nel quale vengono realizzati progetti che richiedono lo spazio per il movimento, per la manipolazione dei materiali e l'ascolto o creazione di suoni in attività individualizzate o svolte in piccoli gruppi.

L'attività di sostegno si realizza concretamente partendo dalla conoscenza dell'alunno disabile e dalla progettazione congiunta del P.E.I. che fissa obiettivi, metodi e strategie didattiche atte alla formazione di ogni singolo soggetto prendendone in considerazione il tipo di disabilità, le potenzialità, gli interessi e bisogni specifici.

In generale fra le principali strategie didattiche utilizzate dai docenti della scuola troviamo: ascolto attivo, incoraggiamento, promozione di comportamenti pro-sociali e riduzione dei comportamenti problematici in ambito relazionale.

La cura del linguaggio, l'attenzione alla sfera non verbale della comunicazione e l'utilizzo del corpo, delle immagini, della musica, della manipolazione e composizione di materiali come forme di comunicazione ed espressione del sé, costituiscono, insieme alle esperienze di Comunicazione Alternativa Aumentativa, le strategie fondanti dell'ambito comunicativo-espressivo.

Nel supporto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze delle differenti discipline vengono utilizzate mappe concettuali e semantiche; esercizi di ripetizione e rinforzo dei punti salienti delle lezioni; riassunti e domande chiave; esperienze di apprendimento cooperativo; lavori di gruppo; software didattici; materiali audio e video; creazione di prodotti rappresentativi di una parte del percorso formativo.

I docenti di sostegno inoltre lavorano alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole che promuova i differenti stili cognitivi degli alunni.

I docenti dell'Area di Sostegno della sezione classica e musicale nell'a.s. 2021/22:

<ul style="list-style-type: none">• Annunziata Nunzio• Atria Donatella• Ciacci Laura• Donnarumma Stefania• Giosa Stefania• Morbidelli Antonio• Pasqualetti Chiara	<ul style="list-style-type: none">• Peluso Sabatino• Sbroli Gabriele• Sgarro Selenia• Sensini Cristiana• Vannini Dario• Vecchiarelli Vera
---	--

6. Ampliamento dell'offerta formativa

In merito a quanto già illustrato relativamente alle scelte strategiche e progettuali del PTOF riportiamo di seguito l'elenco dettagliato dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la sezione ha inteso affiancare alla normale programmazione disciplinare in una pluralità di ambiti disciplinari ed educativi.

7. Risorse umane

Considerando il piano curricolare della sezione (come risulta al punto 3), l'organico-classi e il relativo piano-cattedre previsionale per il triennio 2019/22, allo scopo di proseguire nel percorso già avviato e dare piena attuazione a diversi progetti inseriti nel Piano di ampliamento dell'offerta formativa, elenchiamo di seguito le richieste di potenziamento necessarie per la progettazione triennale 2022/25:

- 1 docente della A 13 (ex A052) Italiano, Latino, Greco o della A 11 (ex A051) Italiano, Latino, purché in possesso di abilitazione anche per la prima (A 13) – Riconferma
- 1 docente della A54 (ex A061) – Storia dell'Arte – Riconferma
- 1 docente della A50 (ex A060) Scienze.
- 1 docente della A24 (ex A346) Lingua e civiltà straniera (inglese)

8. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Le nostre necessità restano le seguenti:

1. Da almeno quaranta anni la Palestra rimane la grave carenza della scuola e i docenti tornano ancora a richiederla come necessità primaria. Nel frattempo, si rende urgente attrezzare i cortili esterni ad uso attività di Scienze motorie e altre attività da praticarsi all'aperto.
2. Costante monitoraggio dell'intero sistema informatico del plesso di Sant'Agostino, che presenta diffusi malfunzionamenti alla rete wireless, nei computer di classe e nel sistema di collegamento - proiezione tramite LIM/Monitor.
3. Una macchinetta per la produzione del ghiaccio con relativa borsa, utile e importante in caso di infortunio e buste di carta.
4. Insonorizzazione di alcune aule adibite a lezione di strumento

Per altre necessità acquisti, collegate all'attivazione dei progetti, se ne darà conto nella redazione delle schede di progetto da inserire nel presente documento dall'a.s.2022/23.

9. Formazione in servizio docenti

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, fermo restando la centralità delle aree relative alla sicurezza e all'inclusione, condivisi con l'intero Istituto, i docenti del classico e musicale individuano per le Unità di formazione da inserire nel Piano di Istituto, i seguenti temi di interesse;

- Prosecuzione dei percorsi di formazione avviati negli anni precedenti come ad es. area disagio, BES/DSA, didattica per competenze, musicoterapia, primo soccorso.

10. Riferimenti al PDM

Il presente documento è conforme alle priorità e agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, sia per quanto concerne il valore riconosciuto ad una didattica indirizzata a favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza europea e all'importanza attribuita alle attività e ai progetti dedicati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche anche in relazione alla disciplina dell'Educazione civica (si veda ruolo rilevante della Commissione Interdisciplinare).

Per quanto concerne la priorità relativa all'Invalsi, la sezione intende proseguire il lavoro intrapreso per mantenere ed eventualmente migliorare i risultati finora raggiunti dal Liceo Classico, in linea se non addirittura superiori al livello raggiunto dalle altre scuole della regione e della nazione, e per migliorare quelli del Liceo Musicale che, soprattutto per la Matematica, risultano ancora al di sotto del livello suddetto. Per quanto concerne il miglioramento dei risultati scolastici, si continueranno ad attivare percorsi di recupero permanente e di rafforzamento in ambito linguistico (lingua classiche e lingua inglese), mentre per la valorizzazione delle eccellenze, il piano di ampliamento dell'offerta formativa include non pochi progetti ed iniziative mirate ad incentivare percorsi per gruppi classe ed anche personalizzati, volti al riconoscimento del merito. L'esperienza compiuta nello scorso triennio nell'ambito di rapporti con il territorio ed enti locali per la stipula di convenzioni (anche per l'ASL) e protocolli d'intesa, sempre finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, ha reso possibile ottimizzare il quadro degli enti, agenzie, associazioni accreditate a garantire alla nostra sezione percorsi formativi di qualità e congruenti ai nostri indirizzi. Dopo le esperienze compiute nel precedente triennio, la sezione intende proseguire ed ottimizzare le attività di monitoraggio a distanza, finalizzate a verificare le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso quinquennale di studi

a.s.2021/2022

Redazione a cura della docente Vicaria
Prof.ssa Elena Bozzi

Piano redatto seguendo le indicazioni della Commissione PTOF della Sezione Liceo Classico e Musicale per il triennio 2022-25 e dei Docenti del Collegio di Sezione del 18 ottobre 2021. Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario dell'Istituto nella seduta del 20 ottobre 2021.